

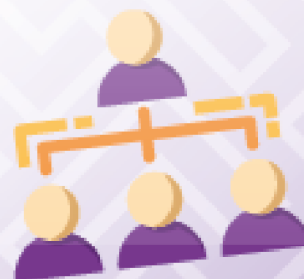


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ILARIA ALPI

RMIC8CJ00G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ILARIA ALPI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14464** del **24/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2023** con delibera n. 104*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 47** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 74** Moduli di orientamento formativo
- 90** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 137** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 141** Attività previste in relazione al PNSD
- 144** Valutazione degli apprendimenti
- 159** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 168** Aspetti generali
- 174** Modello organizzativo
- 182** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 184** Reti e Convenzioni attivate
- 187** Piano di formazione del personale docente
- 191** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli alunni che frequentano il nostro istituto provengono da famiglie che svolgono la loro professione nella vicina Roma, anche per questo il livello medio dell'indice escs indica uno status socio-economico e culturale generalmente medio alto a vantaggio di una maggiore condivisione con le famiglie del progetto educativo ed un sufficiente grado di riconoscimento del ruolo sociale e culturale della scuola che oltre a essere una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale è un luogo di relazioni, di contatto con la più ampia comunità civile e sociale di cui fa parte. La qualità delle relazioni sono un fattore determinante che abbiamo potuto sperimentare con durante il lockdown dove è stata garantita l'offerta formativa ma la mancanza di relazioni ha inciso fortemente sugli apprendimenti.

L'incidenza degli alunni con cittadinanza straniera è più bassa della media della cittadina e nella maggior parte dei casi, si tratta di nativi di seconda generazione o figli di coppie miste.

Per gli studenti che manifestano disagio di tipo socio-economico e psicologico, la scuola e le istituzioni del territorio, in sinergia, adottano strategie e mettono in campo professionalità e risorse per supportare gli alunni in difficoltà, anche attivando uno sportello psicopedagogico di supporto sia alle famiglie che agli alunni che ai docenti.

TERRITORIO, CAPITALE SOCIALE E RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola opera in una cittadina del litorale laziale a circa 40 km da Roma, che da diversi anni registra un continuo incremento demografico dovuto al trasferimento di famiglie da altre regioni o nazioni. Molti extracomunitari, circa il 15% (dati Istat) da anni vi si sono stabiliti e questo ha avviato un processo di inserimento e di integrazione nel tessuto scolastico. I cittadini romeni rappresentano la comunità più consistente, seguiti da un panorama vasto di diverse etnie. Si registra una buona partecipazione dei genitori a livello formale e una condivisione dei valori, delle norme, delle pratiche educative proposte dalla scuola.

La comunità si rende disponibile a collaborare e partecipare alle iniziative organizzate dalla scuola, anche finanziariamente e con donazioni individuali, mettendo inoltre a disposizione il



proprio tempo per riqualificare spazi interni ed esterni.

La fonte principale di finanziamento è lo Stato e i fondi sono spesso destinati a progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'istituto, inoltre, partecipa a bandi Pon, Piano delle Arti, concorsi promossi dal ministero o da altre agenzie educative per arricchire l'offerta formativa ed aprire la scuola oltre l'orario curricolare. Grazie a questi finanziamenti la scuola ha potuto dotare tutte le aule di digital board e/o smart tv; le stesse sono servite da connessione wireless per consentire la fruizione nelle classi di risorse educative online per una didattica più coinvolgente. La scuola è dotata anche di tablet e portatili da concedere in comodato d'uso. Grazie ai fondi del PNRR sono stati realizzati per tutti e tre gli ordini di scuola ambienti didattici innovativi, due biblioteche e spazi per le discipline STEM.

Caratteristiche principali della scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO ILARIA ALPI

[Dettagli Istituto Principale](#)

Indirizzo VIA VARSAVIA 5 LADISPOLI 00055

Codice RMIC8CJ00G

Telefono 0699231622

Email RMIC8CJ00G@istruzione.it

Pec rmic8cj00g@pec.istruzione.it

Sito web www.scuolailariaalpi.it

[Plessi/Scuole](#)

VIALE FLORIDA

Codice Meccanografico: RMAA8CJ01C

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: V.LE FLORIDA 31/B LADISPOLI

VIALE VIRGINIA

Codice Meccanografico: RMAA8CJ02D

Ordine Scuola: SCUOLA DELL' INFANZIA

Indirizzo: V.LE VIRGINIA 30 LADISPOLI

VARSAVIA

Codice Meccanografico: RMEE8CJ02P

Ordine Scuola: Scuola Primaria

Indirizzo: VIA VARSAVIA 5 LADISPOLI



PRAGA

Codice Meccanografico: RMEE8CJ05T
Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA
Indirizzo: VIA PRAGA, 2 LADISPOLI

VIA ATENE

Codice Meccanografico: RMMM8CJ01L
Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Indirizzo: VIA ATENE 64 LADISPOLI

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi

Laboratori

- Tutti i laboratori hanno collegamento ad Internet
- Disegno 1
- Informatica 3
- Robotica 3
- Musica 3
- Scienze 1

Biblioteche

- Classica in allestimento 2

Aule

- Magna 1
- Musica 1
- Teatro 1

Strutture sportive

- Palestra 1

Servizi

- ☒ Mensa
- ☒ Scuolabus
- ☒ Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali



- PC e Tablet presenti nei Laboratori e aule
- Digital Board e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori e nelle aule

La scuola del nuovo millennio è certamente in una fase di transizione: modelli, strumenti, gli stessi studenti sono in rapida evoluzione. Ne consegue che convivono realtà dai profili molto diversi e che, a volte, ci sono rapide fughe in avanti, come pure rallentamenti e soste. Cambia il contesto dell'insegnamento in aula, da frontale e nozionistico a interattivo e sociale. Nascono nuove didattiche che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un nuovo ruolo, tutto da inventare, degli insegnanti. Per tale ragione è stato necessario un ampliamento degli apparati in dotazione all'Istituto, dalla rete WI-FI alla fibra.

Risorse professionali

Personale	Posti totali
Docenti	143
ATA	26
Scuola per l'infanzia	Posti
Docenti	33



Scuola primaria	Posti
-----------------	-------

Docenti	38
---------	----

Sostegno	Posti
----------	-------

Classi di concorso	Posti
--------------------	-------

Docenti	13
---------	----

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	2
---	---

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	1
--	---

EH - SOSTEGNO PSICOFISICO	13
---------------------------	----

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	3
---	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	9
---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
--	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	6
-----------------------------	---



Sostegno	Posti
----------	-------

Classi di concorso	Posti
--------------------	-------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	4
--	---

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	1
---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
--	---

AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	1
--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
--	---

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	1
---	---

Organico ATA	Posti
--------------	-------

AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	6
--------------------------------	---



Organico ATA

Posti

CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	19
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni che si iscrivono scelgono il nostro istituto sia per la territorialità che per la didattica laboratoriale messa in campo a supporto delle discipline, soprattutto delle STEM. Le competenze professionali del corpo docente consentono di individuare gli studenti con disturbi specifici di apprendimento per i quali viene elaborata una programmazione educativa e didattica inclusiva e rispondente ai bisogni formativi dell'intera popolazione studentesca. La valenza del piano dell'offerta formativa del nostro Istituto trova conferma nella percentuale di iscrizioni che risultano superiori alla media del dato provinciale, regionale e nazionale, grazie anche all'indirizzo Musicale.

Vincoli:

La nostra popolazione studentesca presenta una percentuale rilevante di alunni con disabilità e DSA, prevalentemente nella scuola Primaria rispetto alla media del dato provinciale, regionale e nazionale. Il contesto socioeconomico e culturale dei nostri studenti nella scuola Primaria è medio basso. Il TSMREE, per carenza di personale, non consente, spesso di acquisire, in tempi brevi, le valutazioni degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola opera in una cittadina del litorale laziale a circa 40 km da Roma, che per diversi anni ha registrato un incremento demografico dovuto all'immigrazione interna ed estera. Gli stranieri residenti a Ladispoli al 31 dicembre 2021 rappresentano il 15% della popolazione (dati ISTAT). La comunità più numerosa è quella proveniente dalla Romania e sono presenti anche altre etnie. Si registra una buona partecipazione dei genitori a livello formale nella composizione e partecipazione agli organi collegiali. I genitori condividono le proposte della scuola, collaborano e partecipano alle iniziative. La partecipazione finanziaria da parte dei genitori avviene mediante l'erogazione di



contributi volontari e donazioni individuali. Sul territorio sono presenti numerose associazioni culturali, sportive e di volontariato. Per gli studenti che manifestano disagio di tipo socio-culturale e psicologico la scuola e le istituzioni del territorio, in sinergia, adottano strategie e mettono in campo professionalità e risorse a supporto degli studenti. La scuola ha, inoltre, attivato uno sportello d'ascolto psicopedagogico che prevede anche interventi nella classi. Per i tutti i plessi dell'Istituto, scuola dell'Infanzia e Primaria, è garantito il servizio Scuolabus comunale. La scuola collabora attivamente con la Biblioteca comunale e con alcune librerie private a supporto delle iniziative educative-didattiche.

Vincoli:

La partecipazione finanziaria delle famiglie è diminuita rispetto al precedente biennio, come conseguenza del calo del livello socio-economico del contesto come registrato dall'ESCS.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I plessi sono facilmente raggiungibili, anche grazie alla relativa vicinanza dell'Istituto alla stazione ferroviaria, oltre che con la rete di trasporti urbani. La sede centrale dispone dei seguenti laboratori: informatico, scientifico, musicale, artistico, di robotica, aula natura. Gli spazi interni ed esterni sono di dimensioni adeguate, con attrezzature educativo-didattiche funzionali ai bisogni formativi degli allievi. Tutte le aule della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria di I Grado sono dotate di digital board e/o smart Tv.

Vincoli:

Gli incrementi delle attrezzature digitali, grazie ai fondi del PNRR richiede particolare attenzione alla formazione soprattutto nella scuola Primaria affinché l'innovazione didattica venga messa a sistema per l'intero Istituto.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto il personale docente in servizio a tempo indeterminato rappresenta il 65,8% del totale. La popolazione di docenti della scuola primaria è complessivamente giovane, infatti il 7% di essa è costituito da docenti di età minore di 35 anni, tale percentuale è doppia rispetto alle medie di riferimento. Le altre fasce di età sono in linea con le percentuali provinciali, regionali e nazionali. Nella scuola secondaria la popolazione di docenti nella fascia di età minore di 35 anni costituisce una percentuale inferiore rispetto ai dati di riferimento, mentre la fascia di età tra i 45 e i 54 anni risulta più alta. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria buona parte dei docenti è in possesso della



laurea. Si registra un picco di presenze (più del 70%) di docenti con contratto a tempo indeterminato con una permanenza con più di 5 anni presso il nostro istituto. Il dirigente scolastico di ruolo, vincitore di concorso ordinario, ha riconfermato la titolarità nel nostro istituto per il suo secondo triennio. L'Istituto si avvale della funzione strumentale inclusione con un referente per ogni ordine di scuola e i docenti di sostegno condividono le buone pratiche in un dipartimento verticale introdotto lo scorso anno. Inoltre tutti gli insegnanti della scuola sono coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi educativi-didattici per favorire l'inclusione di tutti. Il collegio dei docenti è articolato in dipartimenti e ciò facilita la condivisione di scelte progettuali comuni alle classi in orizzontale, nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascuno.

La progettualità dell'istituto è fondata sulle due macro aree di riferimento INNOVAZIONE e INCLUSIONE che, al loro interno, raggruppano in modo organico tutti i progetti caratterizzanti l'offerta formativa per i tre ordini di scuola, nell'ottica di una co-progettazione unitaria d'Istituto che favorisca la verticalità del curriculum, la continuità educativa didattica tra gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondari di I Grado per il conseguimento delle "competenze chiave europee per l'apprendimento permanente" attraverso l'insieme della attività educativo-didattiche sempre più tese a favorire l'inclusione e la personalizzazione degli insegnamenti.

Vincoli:

Le competenze digitali e lo scambio di buone pratiche tra il corpo docente devono essere ulteriormente incrementato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ILARIA ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8CJ00G
Indirizzo	VIA VARSAVIA 5 LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Telefono	0699231622
Email	RMIC8CJ00G@istruzione.it
Pec	rmic8cj00g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolailariaalpi.it

Plessi

VIALE FLORIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8CJ01C
Indirizzo	V.LE FLORIDA 31/B LADISPOLI 00055 LADISPOLI

VIALE VIRGINIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8CJ02D
Indirizzo	V.LE VIRGINIA 30 LADISPOLI 00055 LADISPOLI



VARSAVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8CJ02P
Indirizzo	VIA VARSAVIA 5 LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Numero Classi	11
Totale Alunni	206

PRAGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8CJ05T
Indirizzo	VIA PRAGA, 2 LADISPOLI 00055 LADISPOLI
Numero Classi	12
Totale Alunni	233

VIA ATENE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8CJ01L
Indirizzo	VIA ATENE 64 - 00055 LADISPOLI
Numero Classi	16
Totale Alunni	318



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula verde	1
Biblioteche	Informatizzata	2
Aule	Concerti	1
	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	110
	Digital Board	28



Approfondimento

Tutte le aule dei tre ordini sono dotate di Digital Board e/o Smart TV. Lo scorso anno è stata allestita al plesso di via Varsavia, un' AULA Natura a supporto delle attività legate all'educazione civica. Il tradizionale cortile della scuola diventa una piccola oasi di natura , una vera e propria aula all'aperto. L'Aula Natura è uno spazio con pareti fatte da siepi, bordure fiorite, cassette per gli insetti ed uno stagno. Una superficie "verde" che riproduce differenti microhabitat in cui osservare direttamente non solo le diverse forme di esseri viventi, ma anche la relazione che li collega tra di loro e con noi. Con i fondi del PNRR sono stati realizzati laboratori per la didattica innovativa con dotazioni multimediali di nuova generazione che contribuiscono a superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico tradizionale.



Risorse professionali

Docenti	142
Personale ATA	26

Approfondimento

La stabilità del corpo docente facilita la continuità della progettualità legata a specifiche competenze. Inoltre le relazioni positive che il personale scolastico ha costruito nel tempo favoriscono lo scambio di buone pratiche e la crescita professionale di ciascuno.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Attivare azioni specifiche per la promozione delle abilità comunicative, argomentative ed espressive al fine di favorire lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di "individuare" e di "creare" attraverso la lingua. Sapere utilizzare vari supporti per la propria comunicazione: visivi, sonori, digitali.

Traguardo

Sviluppare le competenze alfabetico funzionale e multilinguistica per la piena partecipazione dell'individuo nella società, considerata l'esigenza di sviluppare, nell'arco della propria vita, competenze alfabetiche plurali e a vari livelli di padronanza.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.

Traguardo

Sviluppare le competenze sociali e civiche per la partecipazione attiva dell'individuo nella società, incrementando il numero degli alunni impegnati per la comunità scolastica ed extra scolastica (solidarietà, volontariato...).



● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la continuità tra cicli, soprattutto sul raccordo degli esiti degli studenti mediante la condivisione dei profili in ingresso e in uscita.

Traguardo

Condividere gli strumenti tra i diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti, in riferimento agli standard di competenze richieste per le classi terminali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: ATTIVIAMOCI!

La promozione delle social skills è una delle priorità politiche e legislative della comunità europea in quanto su di esse si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza fondata sull'autonomia e sulla responsabilità. Le competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Esse si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. La nostra scuola si impegna a migliorare l'acquisizione delle competenze con azioni dirette al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale attraverso percorsi di educazione alimentare, benessere, educazione ambientale e cittadinanza attiva. Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti: - Educazione alimentare attiva e consapevole, con particolare riferimento al rapporto tra cibo e territorio, al cibo come strumento di conoscenza e integrazione culturale volta alla promozione del benessere degli studenti attraverso la diffusione di corretti stili di vita e abitudini positive, dell'educazione ludico-motoria e dell'educazione motoria come elemento di benessere fisico, psichico e come strumento di inclusione, crescita personale e relazionale. - Formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivamente protagonisti delle sfide ambientali, attenti ai comportamenti virtuosi e a conoscenza delle caratteristiche dei territori in cui vivono.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le capacità relazionali e le abilità comunicative/empatiche, incrementando metodologie e progetti centrati su: miglioramento delle relazioni, riduzione dei conflitti, rispetto dell'altro e delle regole del gruppo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Intervento formativo sui docenti in collaborazione con reti di scuole, enti accreditati sulla misurazione della performance e la valutazione, sulle metodologie didattiche innovative e sulle competenze digitali

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Costruire strumenti e situazioni per potenziare rapporti con le famiglie e il territorio nel segno di una fattiva corresponsabilità educativa.

Attività prevista nel percorso: RETAKE E PLOGGING

Descrizione dell'attività

L'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione di valori e di una fattiva collaborazione delle parti, nel reciproco rispetto dei ruoli si concretizza anche con la presa in carico degli spazi scolastici al fine di migliorare la qualità ambientale e contribuire al benessere psicofisico degli alunni e delle alunne, restituendo loro un ambiente rinnovato e più pulito. Il progetto ha un alto valore educativo e creativo, di cittadinanza attiva, relazioni



Soggetti interni/esterni coinvolti

Associazioni

Risultati attesi	Per tutti gli ordini di scuola la scuola è stato predisposto il progetto RETAKE, che vede coinvolti i genitori degli alunni, docenti e personale ATA volontari. Lo scopo è quello di migliorare e abbellire gli spazi interni e soprattutto esterni dell'Istituto, attraverso il coinvolgimento e la cooperazione dei numerosi attori dell'istituzione scolastica.
------------------	--

Soggetti interni/esterni coinvolti

20



Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile Tutta la comunità educante.

Risultati attesi SVILUPPO SOSTENIBILE: sviluppare e migliorare le conoscenze e soprattutto le competenze relative all'educazione ambientale, alla conoscenza e salvaguardia del patrimonio naturalistico locale e globale, allo sviluppo sostenibile. COSTITUZIONE: incrementare le conoscenze della nostra Costituzione, del funzionamento delle istituzioni locali, nazionali e internazionali, introdurre i primi fondamenti di diritto, approfondimenti sulla legalità, sul patrimonio culturale; formazione di base in materia di protezione civile ed educazione stradale.

Attività prevista nel percorso: CITTADINANZA DIGITALE

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni

Responsabile Tutti i docenti

Risultati attesi Gli studenti saranno in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare la netiquette e navigare in modo sicuro. Sapranno distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sapranno applicare le regole sulla privacy, tutelando loro stessi e il bene collettivo. Saranno in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. Saranno consapevoli dei rischi della rete e riusciranno a individuarli.



● **Percorso n° 2: OFFICINA LINGUAE**

L'acquisizione delle competenze linguistiche ed informatiche implica la capacità di sviluppare, nell'arco della propria vita, vari livelli di padronanza affinché ogni individuo possa situarsi nel mondo relazionale e professionale con adeguate capacità cognitive ed interpretative. La scuola, attraverso attività di potenziamento e recupero, intende offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base, utili alla partecipazione attiva e consapevole all'odierna società, caratterizzata da continui cambiamenti e alla comprensione dell'attuale condizione dell'uomo planetario, mediante l'elaborazione e la ricomposizione in nuovi quadri d'insieme dei grandi oggetti della conoscenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

condividere una progettazione verticale; costruire format di compiti autentici per la valutazione delle competenze

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Intervento formativo sui docenti in collaborazione con reti di scuole, enti accreditati sulla misurazione della performance e la valutazione, sulle metodologie didattiche innovative e sulle competenze digitali

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Attivare il monitoraggio dei risultati a distanza per la misurazione dell'effetto scuola, potenziando i rapporti con gli istituti del secondo ciclo per verificare l'efficacia del consiglio orientativo.

Attività prevista nel percorso: CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti della scuola secondaria di primo grado (Caricaterra)
Risultati attesi	Agli studenti della scuola secondaria di primo grado e ai docenti dell'istituto viene data la possibilità di conseguire certificazioni informatiche EIPASS, che attestano il possesso delle competenze ICT, così come descritte negli standard internazionali alla base del nuovo curriculum Europass. Tutte le certificazioni EIPASS sono strutturate su standard condivisi a livello internazionale.

Attività prevista nel percorso: TRINITY MUSICALE

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Responsabile

Docenti di strumento (Gallucci)

Risultati attesi

Consolidamento delle strutture linguistiche della lingua inglese e dello strumento musicale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa della Scuola è caratterizzata da un costante lavoro di monitoraggio e revisione, che ha lo scopo di aggiornare i contenuti delle programmazioni e le scelte metodologiche dei docenti con elementi di innovazione che possano venire incontro con maggior efficacia ai bisogni degli studenti. Il focus principale dell'azione didattica della scuola è sempre rappresentato dai bisogni di formazione degli allievi e dalle loro caratteristiche di apprendimento, nonché dalla flessibilità delle metodologie didattiche, indispensabile per modulare gli interventi educativi sulla base delle sfide poste dalla modernità e dai continui cambiamenti della società. Nello svolgimento delle attività curriculari gli allievi sono incentivati a sperimentare autonomamente le strategie di apprendimento più efficaci e vicine alle loro caratteristiche, lavorando frequentemente nel gruppo dei pari, sotto la guida dei docenti, per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare la complessità della realtà in cui vivono. L'acquisizione dell'autonomia personale, di un metodo di studio efficace, della capacità di relazionarsi con gli altri e di riconoscere e rispettare la diversità, lo sviluppo di uno spirito critico nei confronti della molteplicità delle informazioni disponibili sono considerati elementi imprescindibili per guardare la realtà con uno sguardo aperto, responsabile e competente. Tra le aree di principale innovazione, su cui il nostro Istituto è maggiormente impegnato, riveste particolare importanza l'esercizio della cittadinanza attiva, che viene promossa attraverso la partecipazione a numerosi progetti ed iniziative in collaborazione con soggetti istituzionali anche presenti sul territorio, per avviare i ragazzi al dialogo e al confronto costruttivo. La didattica per competenze, volta a favorire la capacità di utilizzare conoscenze ed abilità acquisite nel contesto scolastico ed extra-scolastico, per confrontarsi con le situazioni concrete poste dalla realtà quotidiana e costruire nuove conoscenze, è un altro grande elemento di innovazione delle programmazioni didattiche dell'Istituto. Tale metodologia didattica è in grado di attivare con maggiore efficacia le potenzialità degli allievi, che confrontandosi e collaborando con i loro pari nello svolgimento di compiti di realtà, sono incentivati a trovare le strategie più opportune per risolvere problemi e costruire in autonomia il proprio sapere sotto la guida dei docenti. L'utilizzo di strategie didattiche e metodologiche innovative ha previsto l'allestimento di laboratori appropriati per la realizzazione delle attività didattiche, migliorando costante la strumentazione tecnologica in ogni plesso, per garantire ai propri allievi la possibilità di sperimentare tutte le potenzialità offerte dalle



nuove tecnologie, sfruttando i finanziamenti dei PON e del PNRR per realizzare ambienti di apprendimento più efficaci, modulabili e tecnologicamente avanzati e per offrire attività di ampliamento dell'offerta formativa, laboratori, attività sportive ed artistiche, anche in orario extra-scolastico.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La Scuola del futuro nasce dal presente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I due anni di pandemia, oramai lasciati alle spalle, non hanno fermato la Scuola che ha funzionato a distanza grazie all'uso del digitale. Tutti i docenti, in poco tempo, hanno imparato a fare a distanza ciò che si era sempre fatto in presenza. La volontà di fare in fretta per non lasciare gli alunni da soli, anche quelli più piccoli, ci ha portato, però, a utilizzare le tecnologie come mezzo, continuando a fare le stesse cose che si facevano in presenza. Questa considerazione ha portato il nostro Istituto a comprendere che il passo per trasformare questa necessità in opportunità a vantaggio della trasformazione del modo tradizionale di fare scuola è sicuramente meno complesso in questo momento, perché tutti i docenti sono in grado di utilizzare le nuove tecnologie; inoltre molti hanno preso confidenza con il digitale introducendo nel loro insegnamento, diverse pratiche didattiche, passando dalla lezione frontale allo sviluppo di ambienti di apprendimento con cui gli studenti interagiscono, dallo studio esclusivamente individuale a sistematici momenti di apprendimento collaborativo. Nelle varie articolazioni del Collegio dei docenti si è partiti da un'attenta e scientifica osservazione delle modalità di apprendimento dei nostri alunni, quello che si chiama il learning by doing, imparare facendo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'insieme delle strategie che il nostro Istituto metterà in campo, nel corso del prossimo triennio, sarà quello di realizzare ambienti di apprendimento ibridi che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo, caratteristici degli ambienti digitali con la pedagogia didattica tipica di ogni ordine di scuola. Partendo dall'attuale dotazione digitale, gli interventi saranno finalizzati alla realizzazione di un sistema educativo che riproduca in classe tutto quello che i nostri studenti non hanno a casa: ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, accattivanti e stimolanti che possano competere con la disaffezione allo studio. Ogni aula e ogni laboratorio dovranno diventare un ecosistema inclusivo e flessibile che integri tecnologia e pedagogia innovativa e all'intera comunità scolastica verrà richiesto il coinvolgimento attivo per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo. L'ambiente così pensato diventerà uno spazio per promuovere la didattica attiva e collaborativa includendo quindi dispositivi innovativi per la promozione della lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ridisegnare le aule e i laboratori scolastici con mezzi e strumenti digitali favorirà: l'apprendimento attivo e collaborativo degli alunni; la collaborazione e l'interazione tra docenti e discenti; la motivazione ad apprendere; il benessere emotivo; il peer learning; lo sviluppo del problem solving; la co-progettazione; l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Tutto ciò per consolidare: le abilità cognitive e metacognitive; (pensiero critico, creativo, imparare ad imparare, autoregolazione); le abilità sociali ed emotive, pratiche e fisiche, soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e di dispositivi di comunicazione digitale. Un'opportunità unica che consentirà di rinnovare le classi e soprattutto il modo di fare scuola, utilizzando l'energia dell'innovazione tecnologica come potente risorsa metodologica.

Importo del finanziamento

€ 145.306,80

Data inizio prevista

13/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

● Progetto: ROBOTICANDO DALLA NATURA ALLE APP

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo spazio del nostro Istituto destinato alla costruzione del laboratorio STEM comprende una sala di 40 mq circa e un'aula di 20 mq. Nella prima è già presente una rete LAN con 10 postazioni di pc fissi e 50 di portatili. Nella seconda, già adibita a laboratorio di Scienze, collegheremo una parte degli strumenti proposti dal bando: una stampante 3D, uno scanner 3D, una fotocamera 360° e i visori RA scelti nella lista. La strumentazione verrà usata nei tre ordini di scuola dell'Istituto: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Sarà l'Infanzia a usare il kit didattico per le discipline STEM attraverso cui, già dai primi anni, i bambini inizieranno a sviluppare il pensiero computazionale. I robot didattici saranno invece collocati nella prima sala. Un'esperienza tipica per i bambini della Primaria può partire dall'osservazione in natura del percorso compiuto, per esempio, da un ragno o da una lucertola, filmarlo con la fotocamera 360° e osservarlo attraverso i visori RA. Successivamente il percorso verrà riprodotto dai bambini con i robot, su percorsi definiti tramite nastro colorato sul pavimento del laboratorio. Così, dall'esperienza diretta in natura, i bambini arriveranno alla rappresentazione della stessa, imparando a programmare le schede presenti nei kit e nei set scelti: set integrati e modulari programmabili con app; schede programmabili e set di espansione; kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori; kit didattici per le discipline STEM; kit e sensori modulari; Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM. Gli alunni della Secondaria di I grado, e in particolar modo quelli del terzo anno, tratteranno la programmazione delle suddette schede in maniera più strutturata e potranno così non solo sviluppare il pensiero



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

computazionale, ma anche acquisirne la competenza che consentirà una scelta più motivata e consapevole del percorso di studi da intraprendere con una maggiore sicurezza nell'affrontarla.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

15/07/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3

Approfondimento

PNRR – SCUOLA 4.0

Premessa

La Scuola del futuro nasce dal presente

I due anni di pandemia che oramai ci siamo lasciati alle spalle, non hanno fermato la Scuola che ha funzionato a distanza grazie all'uso del digitale. Tutti i docenti in meno di un mese dal marzo del 2020, hanno imparato a fare a distanza ciò che si era sempre fatto in presenza. Il poco tempo a disposizione e la volontà di fare in fretta per non lasciare i nostri alunni da soli, anche quelli più piccoli, ci ha portato, però, a utilizzare le tecnologie come



mezzo, continuando a fare le stesse cose che si facevano in presenza.

Questa considerazione ha portato il nostro Istituto a comprendere che il passo per trasformare questa necessità in opportunità a vantaggio della trasformazione del modo tradizionale di fare scuola è sicuramente meno complesso in questo momento, perché tutto il corpo docente è stato in grado di utilizzare le nuove tecnologie; inoltre molti docenti hanno preso confidenza con il digitale introducendo nel loro insegnamento, diverse pratiche didattiche, passando dalla lezione frontale allo sviluppo di ambienti di apprendimento con cui gli studenti interagiscono, dallo studio esclusivamente individuale a sistematici momenti di apprendimento collaborativo.

Nelle varie articolazioni del Collegio dei docenti – dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro – si è partiti da un'attenta e scientifica osservazione delle modalità di apprendimento dei nostri alunni: messi davanti ad un nuovo strumento le nuove generazioni non leggono il libretto d'istruzione ma provano a farlo funzionare, per "tentativi ed errori" riuscendo a memorizzare il processo che li conduce al risultato, quello che si chiama il learning by doing, imparare facendo. Ed è proprio da questo che si vuole partire, grazie anche agli strumenti che la scuola in questi ultimi anni è riuscita a dotarsi: smart tv in tutte le classi della scuola dell'infanzia e nelle classi del primo ciclo della scuola primaria, digital board per le classi quarte e quinte e per tutte le classi della scuola secondaria di I grado; laboratori di robotica per ogni ordine di scuola, laboratorio informatico e 50 crow book e 50 pc portatili.

Scuola 4.0 – vision

L'insieme delle strategie che il nostro Istituto metterà in campo, nel corso del prossimo triennio saranno finalizzate alla realizzazione di un sistema educativo che riproduca in classe tutto quello che i nostri studenti non hanno a casa: ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, accattivanti e stimolanti che possano competere con la disaffezione allo studio. Ogni aula e ogni laboratorio dovranno diventare un ecosistema inclusivo e flessibile che integri tecnologia e pedagogia innovativa.

La responsabilità di abilitare lo spazio alla pedagogia e di trasformarlo in ambiente di apprendimento è in capo al Dirigente Scolastico per l'aspetto organizzativo e ai docenti per l'aspetto didattico e richiede il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.

L'ambiente così pensato diventa uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa includendo quindi dispositivi innovativi per la promozione della lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Scuola 4.0 - progettazione



Lo scopo sarà quello di realizzare ambienti di apprendimento ibridi che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Ridisegnare le aule e i laboratori scolastici con mezzi e strumenti digitali favorirà

- l'apprendimento attivo e collaborativo degli alunni;
- la collaborazione e l'interazione tra docenti e discenti;
- la motivazione ad apprendere;
- il benessere emotivo;
- il peer learning;
- lo sviluppo del problem solving;
- la co-progettazione;
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Tutto questo per consolidare :

- Le abilità cognitive e metacognitive; (pensiero critico e creativo, Imparare ad imparare, autoregolazione);
- Abilità sociali ed emotive; (autoefficacia, responsabilità e collaborazione);
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e di dispositivi di comunicazione digitale).

Scuola 4.0 – formazione

Fondamentale sarà la formazione di tutti gli attori che operano nella scuola, partendo dal Dirigente Scolastico, passando per tutto il corpo docente, la DSGA e il personale ATA, ciò per un utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi. La formazione dovrà sostenere tutti i processi innovativi che caratterizzeranno la trasformazione degli ambienti di apprendimento: formazione digitale, formazione sull'organizzazione del tempo, formazione sulle metodologie didattiche innovative.

I percorsi formativi dovranno fornire supporto alle seguenti tematiche:

- Coinvolgimento e valorizzazione professionale;
- risorse digitali;
- pratiche di insegnamento e apprendimento;
- valutazione dell'apprendimento;
- valorizzazione delle potenzialità degli alunni.
- favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

Scuola 4.0 – valutazione

L'uso del digitale è un valido strumento che permette di raccogliere costantemente informazioni sui processi di apprendimento degli alunni partendo dalla convinzione che esiste una connessione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

orizzontale tra aree di conoscenza e materie.

Fondamentale sarà il curriculum verticale per competenze che la nostra scuola adotta già da due anni e la predisposizione di rubriche valutative legate a compiti di realtà che seguano l'alunno dal primo anno d'iscrizione presso il nostro istituto e fino al completamento del primo ciclo di istruzione.

Bisognerà ripensare ai processi valutativi che dovranno tener ben presenti le aspettative per implementare strategie valutative coerenti con tali aspettative, ponendo un'attenzione particolare sul feedback formativo che supporti l'apprendimento.

Conclusioni

Il PNRR – Scuola 4.0 è un' opportunità unica che ci consentirà di rinnovare le nostre classi e soprattutto il modo di fare scuola, utilizzando l'energia dell'innovazione tecnologica come potente risorsa metodologica.

Questa irripetibile occasione parte da una visione lungimirante, da un supporto progettuale efficace, dalla condivisione e dalla disponibilità al cambiamento di tutti, perché le aspirazioni del nostro Istituto saranno la guida per il futuro.



Aspetti generali

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento/apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella finalità di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetto insegnamento possiede propri contenuti che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi, implica quindi una dimensione integrata all'interno di particolari discipline, ma soprattutto ha una dimensione trasversale che riguarda tutte le discipline, in riferimento ai contenuti sensibili e suscettibili di educare la personalità degli allievi in tutte le dimensioni. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede



di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Curricolo verticale

La scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico che, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale non è solo la distribuzione diacronica di contenuti, ma è la progettazione comune di un percorso unitario scandito da traguardi gradualmente e progressivi. E' il pensare e il ripensare nel periodo lungo. Il curricolo verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che consente non solo una migliore consapevolezza del progetto educativo - didattico all'interno della singola istituzione scolastica, ma "facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione". La realizzazione di un curricolo verticale è molto vantaggiosa perché ci consente:

- La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica
- L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali
- La continuità territoriale
- La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti
- L'impianto organizzativo unitario

I nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline. E' stato definito un quadro sinottico delle competenze disciplinari di ciascun asse culturale, che hanno costituito il faro da cui partire per



costruire un processo formativo comune, ma al tempo stesso graduale e differenziato per i diversi ordini di scuola.

Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Per consentire un adattamento flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passaggio successivo è stato porre l'accento sulla competenza personale e sociale con attenzione all'educazione emotiva per produrre una gestione costruttiva dei sentimenti e delle relazioni con gli altri, favorendo anche percorsi di apprendimento cooperativo e collaborativo e strutturare percorsi per le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Le competenze di cittadinanza non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra



docenti di diverse sezioni e classi. Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curriculum del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo.

L'approccio STEM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale".

Curricolo verticale STEM

STEM è un acronimo che significa Science Technology Engineering, Mathematics. (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Le materie STEM costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale. STEM indica, infatti, l'insieme delle discipline riguardanti i temi scientifici e tecnologici, che oggi più che mai permeano la nostra vita quotidiana e che quindi si integrano con tutte le altre discipline non scientifiche.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma ha richiesto al nostro Paese di investire nell'apprendimento a distanza, nonché nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM. In risposta a tale Raccomandazione, il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una education che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di



competere, reagire e gestire il futuro, occupando posizioni lavorative emergenti ed orientate alle nuove tecnologie. L'interazione delle STEM con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce, ad esempio, un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

LINK CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

https://www.scuolailariaalpi.edu.it/attachments/article/1518/CURRICOLO%20VERTICALE%20ILARIA%20ALPI_2



Insegnamenti e quadri orario

ILARIA ALPI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE FLORIDA RMAA8CJ01C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE VIRGINIA RMAA8CJ02D

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VARSAVIA RMEE8CJ02P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRAGA RMEE8CJ05T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: VIA ATENE RMMM8CJ01L - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con l'entrata in vigore della legge 92/2019 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nei tre ordini di scuola non sarà inferiore a 33 ore annuali.

Nella scuola dell'INFANZIA i bambini saranno sensibilizzati alla CITTADINANZA RESPONSABILE quindi ad esplorare l'ambiente naturale ed umano in cui vivono, educati alla discussione, per maturare atteggiamenti di rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica le linee guida si sviluppano su tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1)COSTITUZIONE

2)SVILUPPO SOSTENIBILE

3)CITTADINANZA DIGITALE

Nella scuola PRIMARIA l'educazione civica viene vista non solo come disciplina curricolare, ma sperimentando nel concreto quei valori che ci rendono tutti noi cittadini e cittadine consapevoli perché crediamo che solo nella concretezza si possano interiorizzare i valori della legalità, solidarietà e dell'impegno civico. I ragazzi di oggi saranno gli adulti e i cittadini di domani ed è affidato a loro il compito di contribuire a una società più giusta.

Si svilupperà su alcuni obiettivi:

- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa;
- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale;
- Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali;



- Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali;
- Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".

Nella scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO le classi prevedono attività articolate nelle seguenti macro aree:

- COSTITUZIONE
- SVILUPPO SOSTENIBILE
- CITTADINANZA DIGITALE

Approfondimento

Scuola primaria - plesso VIA PRAGA

CLASSI	GIORNI	ORARIO
Prime, seconde, terze	dal lunedì al giovedì	8:00 - 13:30
	venerdì	8:00 - 13:00
Quarte e quinte	dal lunedì al giovedì	8:00 - 13:30
	venerdì	8:00 - 14:00

Qualora si dovesse raggiungere la maggioranza delle preferenze da parte dell'utenza, le classi osserveranno il seguente orario:



CLASSI	GIORNI	ORARIO
Prime, seconde, terze	Lunedì e martedì	8:00 - 14:00
	Mercoledì, giovedì, venerdì	8:00 - 13:00
Quarte e quinte	Lunedì, martedì e mercoledì	8:00 - 14:00
	Giovedì e venerdì	8:00 - 13:00



Curricolo di Istituto

ILARIA ALPI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

<https://www.scuolailariaalpi.edu.it/attachments/article/2738/CURRICOLO%20VERTICALE%20ILARIA%20ALPI>

<https://www.scuolailariaalpi.edu.it/attachments/article/4420/Curricolo%20verticale%20STEM.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

<https://www.scuolailariaalpi.edu.it/attachments/article/4420/Curricolo%20verticale%20STEM.pdf>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

<https://www.scuolailariaalpi.edu.it/attachments/article/2738/curricolo%20verticale%20ed.civica.pdf>

Dettaglio Curricolo plesso: VIA ATENE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

<https://www.scuolailariaalpi.edu.it/attachments/article/2738/CURRICOLO%20VERTICALE%20ILARIA%20ALPI.pdf>



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ILARIA ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM Adventures with ICDL explorers

Il progetto mira a creare un ambiente educativo integrato e coinvolgente che prepari le alunne e gli alunni a navigare nel mondo digitale con creatività e spirito critico, attraverso attività che promuovano la passione per la scienza, la tecnologia, l'ingegneria, la matematica e ogni forma di arte in generale. "Humanities e STEM" costituiranno così un paradigma integrato in quanto sarà l'approccio STEM a caratterizzare l'apprendimento degli obiettivi delle varie discipline tenuto conto che è fondamentale l'acquisizione consapevole delle competenze ICDL di base, presenti già nel DigComp 2.2, e integrate in quelle STEM. Per questo motivo, attività laboratoriali, relative al modulo PRIME vedranno le alunne e gli alunni protagonisti attivi di avventure in ambiente di simulazione Syllabus 6.0. A loro verrà presentato il modulo ICDL PRIME in cui, oltre all'uso del PC, sono incluse le competenze relative all'elaborazione di testi, di fogli di calcolo semplici e di slide di presentazione. Attraverso la scelta di un macro argomento di una disciplina per classi parallele, si fanno ricercare le connessioni con le altre discipline e con l'approccio pedagogico della metodologia del cooperative learning in un setting di aule "a isole" si costituiscono dei veri e propri microlaboratori. A tal fine le insegnanti creeranno degli account sulla piattaforma "storyjumper.com" con le classi dei propri studenti, in modo che gli alunni lavoreranno in produzioni di audiovisivi, come ad esempio ebook multimediali. Tali file condivisi saranno dei cantieri aperti all'interno dei microlaboratori digitali costituiti dalle varie classi, in cui l'approccio didattico sarà quello digitale tipico STEM. In questo modo, il digitale diventa un luogo di condivisione interdisciplinare oltre che di collaborazione in un ambiente protetto. Per favorire la parità di genere all'apprendimento nella didattica digitale di tutte le discipline, all'interno di ogni classe, si faranno gruppi di lavoro formati, per quanto possibile, da un ugual numero di alunni e di alunne. A introduzione del percorso, sarà progettato uno storytelling sulle scienziate ([Sophie](#)



Germain, Katherine Johnson, Marie Curie, Rosalind Franklin, Jane Goodall, Rita Levi Montalcini) e sugli scienziati (Galileo Galilei, Isaac Newton, Charles Darwin, Niels Bohr, Albert Einstein), che con maggior determinazione e resilienza hanno affrontato sfide e ostacoli durante le loro carriere. Sarà posta l'attenzione su come l'accesso limitato all'istruzione superiore e alle opportunità di ricerca sia stato un problema significativo per le donne e come molte abbiano dovuto lottare per essere riconosciute nel loro campo. La produzione multimediale potrà riportare una dedica a una scienziata e a uno scienziato che gli alunni sceglieranno attraverso una loro indagine.

Inoltre, attinenti all'argomento scelto, si potranno sviluppare, per la I e la II classe: escape room in ambienti WebLab, mentre le classi III, IV e V potranno sviluppare, sulle diverse piattaforme con intelligenza artificiale integrata, progetti di programmazione visuale con codice a blocchi, che avranno come artefatto live quiz e gamification.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione;

□Valutare dati, informazioni e contenuti digitali;



Gestire dati, informazioni e contenuti digitali;

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie;

Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali;

Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali;

Collaborare attraverso le tecnologie digitali;

Sviluppare contenuti digitali;

Integrare e rielaborare contenuti digitali;

Proteggere i dati personali e la privacy;

Proteggere la salute e il benessere;

Proteggere l'ambiente;

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.

○ Azione n° 2: STEM Adventures

Il progetto mira a creare un ambiente educativo integrato e coinvolgente che prepari le bambine e i bambini ad approcciarsi al mondo digitale con creatività e spirito critico, attraverso attività basate sull'esplorazione e il coinvolgimento attivo: esplorare l'hardware con giochi guidati in cui si possono toccare e manipolare le periferiche del computer in modo da far loro riconoscere mouse, tastiere e schermi. Per la presentazione della parte software si creerà un ambiente di gioco che simuli un sistema operativo semplice e familiare, dove gli oggetti (per esempio robot) rappresentino le applicazioni e alcune scatole, entro cui riporre tutti gli oggetti di gioco simili, rappresentino invece le cartelle. Attraverso attività di coding, che usano oggetti tangibili per rappresentare l'applicazione e la cartella, si farà apprendere come l'applicazione sia un elemento singolo, mentre la cartella può contenere più elementi. Giochi di ruolo e storie coinvolgenti serviranno ad introdurre i concetti di base come il trascinamento e il rilascio, attraverso personaggi affascinanti. Per le bambine e i bambini di 5 anni si giungerà a stimolare la creatività digitale con l'esplorazione dell'arte digitale attraverso programmi semplici di disegno, con cui imparano a disegnare, colorare e creare forme di base.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Interagire attraverso le tecnologie digitali;
- Integrare e rielaborare contenuti digitali;
- Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali.

○ **Azione n° 3: STEM Adventures with ICDL explorers -**



this is gonna change my word

Il progetto mira a creare un ambiente educativo integrato e coinvolgente che prepari le alunne e gli alunni a navigare nel mondo digitale con creatività e spirito critico, attraverso attività che promuovano la passione per la scienza, la tecnologia, l'ingegneria, la matematica e ogni forma di arte in generale. "Humanities e STEM" costituiranno così un paradigma integrato in quanto sarà l'approccio STEM a caratterizzare l'apprendimento degli obiettivi delle varie discipline. Nell'attuale società onLife, dal termine coniato dal professor Luciano Floridi per indicare una società ibrida tra online e offline, dove la carta è diventata lo schermo e la penna è la tastiera, è importante l'acquisizione consapevole delle competenze ICDL di base, presenti già nel DigComp 2.2, e integrate in quelle STEM. Per questo motivo, attività laboratoriali vedranno le alunne e gli alunni protagonisti attivi di avventure in ambiente di simulazione Syllabus 6.0. Saranno gli alunni a creare un personaggio guidatore, un "Explorer digitale", personalizzato in modo che rispecchi, in maniera divertente, l'ambiente delle certificazioni ICDL e che li accompagnerà attraverso il percorso di apprendimento.

I ragazzi affronteranno poi i concetti più avanzati del modulo ICDL PRIME, con particolare attenzione alla produttività digitale e all'uso etico delle risorse digitali e alla sicurezza in rete. Impareranno a progettare e sviluppare semplici applicazioni con i Kit in dotazione della scuola; un viaggio all'interno dell'elettronica, della programmazione e della robotica. I ragazzi costruiranno il codice a blocchi con il software specifico presente nei Kit e lo faranno interfacciare con le relative schede, mettendo in campo le competenze informatiche acquisite e promuovendo la creatività con l'apporto dell'intelligenza artificiale. Sempre a partire dalla scelta di un macro argomento, lavoreranno su progetti STEM complessi che uniscono le competenze informatiche alle altre discipline incoraggiando la risoluzione dei problemi, lo spirito critico e la collaborazione. È soprattutto in quest'asse scolastico che le competenze STEM, presenti nello standard del LifeComp si integrano non solo con quelle del DigComp 2.2, ma anche con quelle del GreenComp e dell'EntreComp.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Valutare dati, informazioni e contenuti digitali;

Gestire dati, informazioni e contenuti digitali;

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie;

Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali;

Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali;

Collaborare attraverso le tecnologie digitali;

Sviluppare contenuti digitali;

Integrare e rielaborare contenuti digitali;

Proteggere i dati personali e la privacy;

Proteggere la salute e il benessere;

Proteggere l'ambiente;



Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.

Dettaglio plesso: VIALE FLORIDA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: CODING

– Realizzare attività unplugged:

giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera.

– Realizzare attività di programmazione “pixel art”.

– Realizzare attività di robotica educativa

– Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1.1 Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

1.2 Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

1.3 Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

○ **Azione n° 2: ORIENTEERING**

– Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.;

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.;

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

○ **Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING**

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Dettaglio plesso: VIALE VIRGINIA

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: CODING

– Realizzare attività unplugged:

giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera.

– Realizzare attività di programmazione “pixel art”.

– Realizzare attività di robotica educativa

– Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



1.1 Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

1.2 Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

1.3 Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

○ Azione n° 2: ORIENTEERING

- Attività in palestra e in ambiente outdoor
- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



– Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.;

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

○ Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING

– Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali e non, ebook, lapbook, filmati, foto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
• affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

– Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

– Invento storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.



Dettaglio plesso: VARSAVIA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: CODING E TINKERING**

- Realizzare attività unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "pixel art".
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o simili).
- Realizzare attività plugged attraverso i blocchi di codice nella funzionalità base della piattaforma "Scratch" e nella funzionalità avanzata della piattaforma "Scratch Lab".
- Realizzare attività plugged sulla piattaforma "PanQuiz" anche attraverso l'uso della intelligenza artificiale nella funzionalità di "Mr. PanQuiz".
- Realizzare attività di robotica educativa - Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi. Utilizzare ambienti editor come Scratch o simili per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Usa in maniera corretta e consapevole l'intelligenza artificiale, accedendo, con la guida dell'insegnante, a risorse di alta qualità.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

○ **Azione n° 2: ORIENTEERING**

- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.
Leggere una cartina



- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale
- Uso della bussola
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico- letterarie).

○ **Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING**

- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

○ Azione n° 4: LABORATORI SCIENTIFICI

- Conoscere le varie forme di inquinamento
- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo
- Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico)
- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Dettaglio plesso: PRAGA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: CODING E TINKERING**

- Realizzare attività unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "pixel art".



- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o similari).
- Realizzare attività plugged attraverso i blocchi di codice nella funzionalità base della piattaforma "Scratch" e nella funzionalità avanzata della piattaforma "Scratch Lab".
- Realizzare attività plugged sulla piattaforma "PanQuiz" anche attraverso l'uso della intelligenza artificiale nella funzionalità di "Mr. PanQuiz".
- Realizzare attività di robotica educativa - Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi. Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.



- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Usa in maniera corretta e consapevole l'intelligenza artificiale, accedendo, con la guida dell'insegnante, a risorse di alta qualità.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

○ Azione n° 2: ORIENTEERING

- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.
Leggere una cartina
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale
- Uso della bussola
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico- letterarie).

○ Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING

- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.



- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

○ Azione n° 4: LABORATORI SCIENTIFICI

- Conoscere le varie forme di inquinamento
- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo
- Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico)
- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui



problemi che lo interessano.

Dettaglio plesso: VIA ATENE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: CODING E TINKERING**

- Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli.
- Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere; Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo.
- Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere. (Coding)
- Realizzare attività plugged attraverso i blocchi di codice nella funzionalità base della piattaforma "Scratch" e nella funzionalità avanzata della piattaforma "Scratch Lab".
- Realizzare attività plugged sulla piattaforma "PanQuiz" anche attraverso l'uso della intelligenza artificiale nella funzionalità di "Mr. PanQuiz".
- Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Risolve e si pone problemi.
- Usa in maniera corretta e consapevole l'intelligenza artificiale, accedendo, con la guida dell'insegnante, a risorse di alta qualità.

○ Azione n° 2: (DIGITAL) STORYTELLING

- Creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro, utilizzando software di office automation e grafica digitale (tavolette).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

○ Azione n° 3: COSTRUZIONI GEOMETRICHE

- Rappresentazione e studio delle proprietà degli enti geometrici e delle figure piane, proprietà geometria piana.
- Introduzione a forze, spostamenti, resistenza e altre grandezze fisiche
- Percorsi di didattica tradizionale e/o illustrazione del programma Cabri o similari, apprendimento del suo utilizzo, esercitazioni al PC.
- Cooperative learning, didattica laboratoriale con costruzione di semplici modelli con materiale di facile reperimento o kit.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riproduce figure e disegni geometrici.



- Conosce proprietà delle principali figure piane.
- Conosce e utilizza le principali trasformazioni geometriche.
- Comprende il funzionamento di semplici modelli fisici basati sulle figure geometriche piane.

○ Azione n° 4: ORIENTEERING

- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.
- Leggere una cartina
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale
- Usare la bussola
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.



- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).



Moduli di orientamento formativo

ILARIA ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le linee guida per l'orientamento - DM 328 22/12/2022

1.1 Le presenti linee guida hanno lo scopo [...] di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

7.1 Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

7.4 I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento



essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

7.5 Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale [..]

9.1 Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

10.1 A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento.

ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

Allegato al DM nr. 139 del 22/08/ 2007 sulle Competenze chiave di cittadinanza.

Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (nota 4232 del 19/02/2014).

Legge 107 del 13/07/2015 (La Buona scuola).

La "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico 5 , adottata il 28 novembre 2022.

L'orientamento è un processo che conduce l'individuo a conoscere se stesso, le proprie potenzialità e talenti, a saper prendere decisioni in ogni ambito dell'esistenza e a trovare la



propria collocazione nel mondo. Il coinvolgimento di tutte le classi della scuola secondaria fa sì che, affinché si realizzino gli obiettivi dell'orientamento formativo, le iniziative fondamentali (non esclusive) di orientamento siano ricondotte all'interno delle discipline. In questo modo, la via principale dell'orientamento diventa la didattica orientativa, dal momento che tutte le discipline forniscono strumenti e occasioni per individuare le attitudini e potenziare conoscenze, abilità, competenze per un apprendimento significativo. Declinato in chiave formativa, l'orientamento è un processo che nella scuola secondaria di primo grado promuove: la consapevolezza del sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza; la capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse; la conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso; il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro. In concreto: la scuola favorisce la costruzione di reti significative; potenzia la capacità di selezione delle informazioni per raggiungere un obiettivo; simula situazioni reali attraverso compiti di realtà; fa acquisire agli studenti abilità progettuali e decisionali. È auspicabile che i moduli di didattica orientativa siano integrati con i moduli di educazione civica che, dalla legge 92 del 2019, deve svolgersi per 33 ore annuali. L'educazione civica è coerente con le finalità orientative poiché promuove, tra l'altro, l'acquisizione di una consapevole cittadinanza digitale (selezionare fonti e informazioni, comunicare...) e il legame con il territorio.

FINALITÀ

La scuola potenzia negli studenti:

1. La conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza.
2. La capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse.
3. La conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso.
4. Il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro.

Attraverso:

1. La costruzione di reti significative.
2. Il rafforzamento della capacità degli alunni di selezionare informazioni per raggiungere un obiettivo.



3. La simulazione di situazioni reali attraverso compiti di realtà.
4. L'acquisizione da parte degli studenti di abilità progettuali e decisionali.

MODULO DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento di seguito elencate non sono da considerarsi definitive ma possono essere integrate in base alle esigenze specifiche degli studenti e delle classi a cui sono rivolte.

DESTINATARI

OBIETTIVI

ATTIVITÀ TEMPI

Classe prima

Favorire negli alunni la conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza, per iniziare il percorso di orientamento e la scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini.	- 30 ore Lecture con nel corso finalità dell'anno. conorientative.
Conoscere le risorse offerte dalla piattaforma Unica.	- Attività volte alla conoscenza di sé. - Simulazioni di situazioni reali attraverso compiti di realtà. - Educazione digitale



(anche
attraverso
le risorse
offerte
dalla
piattaforma
Unica).

RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione del progetto ci si aspetta negli studenti un potenziamento: della competenza digitale; della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare; della competenza imprenditoriale; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si auspica che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione ai propri talenti e alle proprie capacità, che riescano a scegliere con serenità e consapevolezza il cammino futuro, così da limitare situazione di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico. Inoltre, il progetto ha lo scopo di supportare le famiglie nella delicata scelta della scuola, in particolare supportando quei ragazzi che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico. Per valutare l'efficacia delle iniziative, i risultati dell'orientamento scolastico saranno monitorati attraverso l'analisi dei risultati accademici nel primo quadrimestre della scuola secondaria di primo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le linee guida per l'orientamento - DM 328 22/12/2022

1.1 Le presenti linee guida hanno lo scopo [...] di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

7.1 Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

7.4 I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

7.5 Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.



Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale [..]

9.1 Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

10.1 A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento.

ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

Allegato al DM nr. 139 del 22/08/ 2007 sulle Competenze chiave di cittadinanza.

Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (nota 4232 del 19/02/2014).

Legge 107 del 13/07/2015 (La Buona scuola).

La "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico 5 , adottata il 28 novembre 2022.

L'orientamento è un processo che conduce l'individuo a conoscere se stesso, le proprie potenzialità e talenti, a saper prendere decisioni in ogni ambito dell'esistenza e a trovare la propria collocazione nel mondo. Il coinvolgimento di tutte le classi della scuola secondaria fa sì che, affinché si realizzino gli obiettivi dell'orientamento formativo, le iniziative fondamentali (non esclusive) di orientamento siano ricondotte all'interno delle discipline. In questo modo, la via principale dell'orientamento diventa la didattica orientativa, dal momento che tutte le discipline forniscono strumenti e occasioni per individuare le attitudini e potenziare conoscenze, abilità, competenze per un apprendimento significativo. Declinato in chiave formativa, l'orientamento è un processo che nella scuola secondaria di primo grado promuove: la consapevolezza del sé, delle proprie



caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza; la capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse; la conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso; il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro. In concreto: la scuola favorisce la costruzione di reti significative; potenzia la capacità di selezione delle informazioni per raggiungere un obiettivo; simula situazioni reali attraverso compiti di realtà; fa acquisire agli studenti abilità progettuali e decisionali. È auspicabile che i moduli di didattica orientativa siano integrati con i moduli di educazione civica che, dalla legge 92 del 2019, deve svolgersi per 33 ore annuali. L'educazione civica è coerente con le finalità orientative poiché promuove, tra l'altro, l'acquisizione di una consapevole cittadinanza digitale (selezionare fonti e informazioni, comunicare...) e il legame con il territorio.

FINALITÀ

La scuola potenzia negli studenti:

1. La conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza.
2. La capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse.
3. La conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso.
4. Il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro.

Attraverso:

1. La costruzione di reti significative.
2. Il rafforzamento della capacità degli alunni di selezionare informazioni per raggiungere un obiettivo.
3. La simulazione di situazioni reali attraverso compiti di realtà.
4. L'acquisizione da parte degli studenti di abilità progettuali e decisionali.

MODULO DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento di seguito elencate non sono da considerarsi definitive ma possono essere integrate in base alle esigenze specifiche degli studenti e delle classi a cui



sono rivolte.

DESTINATARI

OBIETTIVI

ATTIVITÀ

TEMPI

Migliorare negli alunni la conoscenza - di sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza.

Attività 30 ore nel corso dell'anno di maggiore conoscenza di sé.

Conoscere le risorse offerte dalla piattaforma Unica.

- Simulazione di situazioni reali attraverso

Avviare percorsi di conoscenza delle scuole superiori.

compiti di realtà.

Classe seconda

Introduzione alle opportunità offerte dal mondo del lavoro.

- Educazione digitale (anche attraverso le risorse offerte dalla piattaforma Unica).

- Partecipazione a corsi di lingua.

- Lezioni orientative da parte della FS



orientamento
o dei docenti.

-
Partecipazione
ad eventi
promossi dalle
scuole
superiori.

- Attività di
peer tutoring
con gli
studenti della
scuola
superiore.

Dalla realizzazione del progetto ci si aspetta negli studenti un potenziamento: della competenza digitale; della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare; della competenza imprenditoriale; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si auspica che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione ai propri talenti e alle proprie capacità, che riescano a scegliere con serenità e consapevolezza il cammino futuro, così da limitare situazione di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico. Inoltre, il progetto ha lo scopo di supportare le famiglie nella delicata scelta della scuola, in particolare supportando quei ragazzi che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico. Per valutare l'efficacia delle iniziative, i risultati dell'orientamento scolastico saranno monitorati attraverso l'analisi dei risultati accademici nel primo quadrimestre della scuola secondaria di primo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le linee guida per l'orientamento - DM 328 22/12/2022

1.1 Le presenti linee guida hanno lo scopo [...] di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

7.1 Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

7.4 I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento



essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

7.5 Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale [..]

9.1 Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

10.1 A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento.

ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

Allegato al DM nr. 139 del 22/08/ 2007 sulle Competenze chiave di cittadinanza.

Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (nota 4232 del 19/02/2014).

Legge 107 del 13/07/2015 (La Buona scuola).

La "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico 5 , adottata il 28 novembre 2022.

L'orientamento è un processo che conduce l'individuo a conoscere se stesso, le proprie potenzialità e talenti, a saper prendere decisioni in ogni ambito dell'esistenza e a trovare la propria collocazione nel mondo. Il coinvolgimento di tutte le classi della scuola secondaria fa sì che, affinché si realizzino gli obiettivi dell'orientamento formativo, le iniziative



fondamentali (non esclusive) di orientamento siano ricondotte all'interno delle discipline. In questo modo, la via principale dell'orientamento diventa la didattica orientativa, dal momento che tutte le discipline forniscono strumenti e occasioni per individuare le attitudini e potenziare conoscenze, abilità, competenze per un apprendimento significativo. Declinato in chiave formativa, l'orientamento è un processo che nella scuola secondaria di primo grado promuove: la consapevolezza del sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza; la capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse; la conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso; il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro. In concreto: la scuola favorisce la costruzione di reti significative; potenzia la capacità di selezione delle informazioni per raggiungere un obiettivo; simula situazioni reali attraverso compiti di realtà; fa acquisire agli studenti abilità progettuali e decisionali. È auspicabile che i moduli di didattica orientativa siano integrati con i moduli di educazione civica che, dalla legge 92 del 2019, deve svolgersi per 33 ore annuali. L'educazione civica è coerente con le finalità orientative poiché promuove, tra l'altro, l'acquisizione di una consapevole cittadinanza digitale (selezionare fonti e informazioni, comunicare...) e il legame con il territorio.

FINALITÀ

La scuola potenzia negli studenti:

1. La conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza.
2. La capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse.
3. La conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso.
4. Il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro.

Attraverso:

1. La costruzione di reti significative.
2. Il rafforzamento della capacità degli alunni di selezionare informazioni per raggiungere un obiettivo.
3. La simulazione di situazioni reali attraverso compiti di realtà.



4. L'acquisizione da parte degli studenti di abilità progettuali e decisionali.

MODULO DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento di seguito elencate non sono da considerarsi definitive ma possono essere integrate in base alle esigenze specifiche degli studenti e delle classi a cui sono rivolte.

DESTINATARI	OBIETTIVI	ATTIVITÀ	TEMPI
Classe terza	Riconoscere la propria crescita personale durante il percorso della scuola secondaria di primo grado.	- Attività volte a favorire negli studenti una piena conoscenza di loro stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità.	30 ore nel corso dell'anno anche extracurricolari.
	Saper riflettere sul proprio percorso scolastico in relazione alle proprie aspettative future.	-	
	Conoscere le risorse offerte dalla piattaforma Unica.	Simulazioni di situazioni reali attraverso compiti di realtà.	
	Completare i percorsi di conoscenza della scuola superiore.	-	
	Conoscere le opportunità offerte dal mondo del lavoro.	Educazione digitale (anche attraverso le	



risorse offerte
dalla
piattaforma
Unica).

-
Partecipazione
a corsi di
lingua.

-
Lezioni
orientative da
parte della FS
orientamento
o dei docenti.

-
Partecipazione
ad eventi
promossi dalle
scuole
superiori.

-
Attività di peer
tutoring con
gli studenti
della scuola
superiore.

-
Incontri con
docenti
provenienti
dalle scuole
del territorio.



-
Incontri con
esperti di
orientamento.

Dalla realizzazione del progetto ci si aspetta negli studenti un potenziamento: della competenza digitale; della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare; della competenza imprenditoriale; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si auspica che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione ai propri talenti e alle proprie capacità, che riescano a scegliere con serenità e consapevolezza il cammino futuro, così da limitare situazione di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico. Inoltre, il progetto ha lo scopo di supportare le famiglie nella delicata scelta della scuola, in particolare supportando quei ragazzi che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico. Per valutare l'efficacia delle iniziative, i risultati dell'orientamento scolastico saranno monitorati attraverso l'analisi dei risultati accademici nel primo quadrimestre della scuola secondaria di primo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	2	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MUSICUS

Il progetto, in continuità verticale per la cultura e la pratica musicale nella scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, intende avvicinare gli alunni alla musica fin dall'inizio del loro percorso scolastico ed è articolato in azioni e attività progressive adeguate alla loro età ed alla loro sensibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Per la scuola dell'Infanzia: accrescere la capacità di ascolto, consapevolezza dell'associazione movimento del corpo-suono e alla sua reversibilità. Per le classi I e II Scuola Primaria: Aumento della percezione del ritmo, lettura musicale. Per le classi III, IV e V della Scuola Primaria: Alfabetizzazione musicale melodica e ritmica. Produzione vocale di 6-8 brani Miglioramento della produzione vocale singola e per gruppi. Costruzione di brani vocali tenendo conto degli aspetti agogico espressivi. Facili letture e teoria musicale di base. Per le classi V della scuola Primaria Illustrazione delle 4 distinzioni strumentali Per le classi della Scuola Secondaria di I grado: Performance vocale, strumentale e orchestrale, tenendo conto dei rapporti agogici ed espressivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● LA SCUOLA NEL BOSCO

Il progetto intende promuovere la conoscenza del territorio e lo sviluppo sostenibile attraverso esperienze pratiche e laboratoriali. Ogni classe coinvolta, infatti, svolgerà una o due incontri tematici presso l'Oasi Naturale del Bosco di Palo o presso la Fattoria degli Animali (per le attività legate all'ecosistema agricolo) o presso il Monumento Naturale della Palude di Torre Flavia. I percorsi, a pagamento, sono costruiti sul modello della "outdoor education" e sono strutturati a classe, con operatore esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi di Agenda 2030 e sviluppo sostenibile - Acquisizione di maggiore consapevolezza dell'ambiente, della natura che ci circonda e cambiamento nell'atteggiamento per la salvaguardia degli stessi. - Apprendimento in cooperative learning e problem solving.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna

● ORIENTEERING

L'Orienteering si propone come una pratica formativa per le classi degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria, attraverso la quale l'alunno impara gradualmente a conoscere se stesso, a confrontarsi con i propri limiti e le sue potenzialità, abituandosi a valutare, a scegliere ed a sperimentare gli effetti delle proprie scelte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Padroneggiare le abilità motorie in diversi contesti -trasmettere senso di responsabilità



individuale -acquisire atteggiamenti positivi relativi all'educazione ambientale, alla conoscenza e valorizzazione del proprio territorio -attivare comportamenti di collaborazione e solidarietà - capacità di problem-solving.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● UNA SCUOLA A COLORI

Interessare la comunità scolastica, a partire dai gruppi classe del Plesso di via Praga, al fine della realizzazione di un "Murales" per abbellire i luoghi in cui lavorano quotidianamente (corridoi del plesso), per rafforzare in loro il senso della cooperazione, il rispetto del contesto che li circonda e per sviluppare il senso estetico per il "bello".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Creare un ambiente di apprendimento cooperativo e di integrazione degli alunni - Integrare le



diverse abilità ai fini di un risultato comune - Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo - Aumentare la propria autostima - Favorire il benessere scolastico degli alunni - Rafforzare la capacità di lavorare in gruppo - Sviluppare la dimensione estetica e critica - Incrementare la capacità di raccordo tra i vari ambiti disciplinari - Sviluppare e potenziare le abilità pratico-manuali - Approfondire un genere letterario

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

● ILARIA LEGGE

Accrescere e diffondere tra i più giovani l'amore per il libro e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e di partecipazione attiva. • Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione alle iniziative proposte dalle biblioteche territoriali. • Valorizzazione degli spazi scolastici. • Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, tramite l'attivazione di un servizio di cui si diventa protagonisti. • Permettere agli alunni diversamente abili di passare dalla programmazione scolastica ad un progetto più ampio che consenta loro intravedere e sperimentare possibili strade lavorative. • Promuovere l'utilizzo della biblioteca intesa come centro di documentazione e laboratorio per l'apprendimento. • Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. • Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse imparando a rispettarle e considerarle fonte di arricchimento. • Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. • Migliorare le capacità linguistiche, espressive e di organizzazione del pensiero critico e logico-creativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Adesione alle iniziative promosse dal MIUR e dall'AIE: “#Ioleggoperché”, “Libriamoci”, “Il maggio dei libri”. • Allestimento di una biblioteca scolastica per ciascun ordine di scuola, con creazione di altrettante aule di lettura. • Visite alle biblioteche del territorio e tesseramento degli alunni e delle alunne. • Incontri con gli autori. • Laboratori permanenti di lettura (drammatizzazioni, rielaborazioni grafiche delle storie, letture guidate, corsi di lettura espressiva, bacheche reali e digitali con recensioni, commenti e consigli, ecc) • Organizzazione di iniziative di promozione alla lettura (book crossing, mostre tematiche di libri, incontri con gli autori, concorso di idee sulla promozione alla lettura, ecc) • Partecipazione a concorsi sulla lettura e sulla scrittura creativa. • Valorizzazione delle espressioni letterarie, artistiche e culturali dei diversi Paesi al fine di orientare i ragazzi verso una visione interculturale della realtà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna



Aula generica

● MAGIA DELL'OPERA

- Formazione docenti • Continuità verticale tra ordini di scuola successivi • Adottare strategie di collaborazione tra pari per la riuscita di un obiettivo comune • Rispondere al bisogno di inclusione attraverso lo studio della musica e del canto • Rispondere al bisogno di comunicare con tutti imparando la lingua dei segni (LIS) per fruire l'opera • Promuovere attività che favoriscano l'integrazione di tutti gli alunni • Rispondere al bisogno di educazione dei sentimenti e delle emozioni • Ampliamento delle competenze musicali attraverso l'opera lirica • Rispondere al bisogno di educare ad apprezzare il patrimonio operistico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare le capacità vocali e ritmiche, di lettura musicale, d'interpretazione scenica, di memorizzazione dei canti, di collaborazione con i compagni, favorire l'inclusività e l'inserimento degli alunni con BES, favorire la continuità tra ordini di scuola diversi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Musica****Aule**

Magna

Aula generica

● ART LAND

Potenziare le attività manuali, differenziando in base alle diverse competenze e possibilità di ogni alunni. Inoltre incentivare l'integrazione etnica favorendo un salto geografico in base alle origini degli studenti, favorire la socializzazione, l'inclusione, lo sviluppo in loro dell'amore per il "bello" e il rispetto dell'ambiente che li circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

1. Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali; 2. Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune; 3. Favorire il benessere scolastico degli alunni; 4. Sviluppare delle abilità utili a selezionare le informazioni in base al lavoro richiesto. 5. Incrementare la capacità di sviluppare nell'ordine spazio temporale, sia il prodotto del lavoro svolto che il proprio vissuto. 6. Sperimentare metodi creativi tradizionali reinventando nuove espressività. 7. Realizzare un manufatto artistico seguendo le fasi di realizzazione, dalla progettazione al prodotto finale. 8. Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

● OLTRE IL SILENZIO

Approccio verso un linguaggio diverso, la LIS, fatto di percezioni sottili e di gesti inconsueti che merita di essere conosciuto, visitato ed integrato nel proprio dizionario di Viaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Arricchimento del patrimonio lessicale non convenzionale 2. Potenziamento dell'espressività, della mimica corporea e gestuale 3. Analisi strutturale implicita di una frase-pensiero e scomposizione nei suoi elementi morfosintattici essenziali 4. Accoglimento di un linguaggio nuovo come forma di integrazione verso il prossimo 5. La comunicazione oltre la lettoscrittura diventa un gioco divertente aspetto ludico della Lis.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● RISONANZE

La scoperta delle potenzialità dell'uso del corpo, della voce, dello spazio, delle forme, insieme allo sviluppo delle abilità percettive e di ascolto dell'altro, permetteranno ai bambini di sperimentare nuovi piani di comunicazione attraverso l'esplorazione attiva della realtà



circostante, sperimentando attraverso i sensi per percepire, conoscere e manipolare l'evento sonoro. Il suono e la musica possono intrecciarsi con la parola, il gesto e il movimento, arricchendo la narrazione e trasformandola in un gioco articolato e stimolante, dove l'immaginazione e le emozioni possono esprimersi creativamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Affinare capacità di discriminazione sonora, percependo le peculiarità dei diversi eventi sonori.
- Sviluppare una maggiore sensibilità all'ascolto.
- Saper produrre, ascoltare, eseguire e riprodurre eventi sonori, manipolare i suoni per giocare, per improvvisare sequenze, per rendere comunicativa e relazionale l'esperienza musicale.
- Favorire l'acquisizione di competenze musicali attraverso l'attivazione di esperienze di ascolto e produzione e allestimento di contesti di gioco sonoro.
- Arricchire il linguaggio sonoro del bambino nelle sue diverse espressioni: canto, produzione vocale, costruzione ed uso di strumenti musicali non convenzionali, ritmo, movimento e danza, esplorazione delle potenzialità sonore del proprio corpo.
- Promuovere una risposta motoria agli stimoli verbali, visivi, tattili, ecc. .
- Stimolare l'immaginazione attraverso la consapevolezza sensoriale.
- Facilitare la scoperta dello strumento corpo e dello strumento voce.
- Stimolare la capacità dei bambini di lasciarsi andare all'immaginazione e giocare con la fantasia.
- Favorire la comunicazione non verbale e il dialogo sonoro.
- Incrementare l'utilizzo degli strumenti ritmici presenti a scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● LA CORSA DI MIGUEL

Infondere nei ragazzi una buona cultura sportiva fatta di curiosità verso il mondo e di lealtà verso i valori di una sana competizione, attraverso il ricordo della figura di Miguel Benacio Sanchez.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo è promuovere lo sport come forma di aggregazione sociale, un vero e proprio strumento per combattere ogni forma di violazione dei diritti dell'uomo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Corsi di preparazione linguistica finalizzati all'acquisizione di diversi livelli linguistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Le certificazioni linguistiche sono dei documenti ufficiali riconosciuti a livello internazionale rilasciati da enti accreditati dal MIUR che attestano il livello di conoscenza della lingua straniera in riferimento al Quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere. Il progetto si pone il raggiungimento dei seguenti risultati. 1) Consolidamento delle conoscenze e delle strutture della lingua inglese a livello A1 e A2. 2) Consolidamento delle competenze . 3) Conseguimento della Certificazioni Cambridge livello Ket, Flyers, Movers e Starters

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● VOLLEY - ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICA

Percorso di crescita motoria, tecnica e personale; educare e accompagnare gli adolescenti ad un corretto sviluppo motorio ed approccio alla disciplina sportiva in genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Metodiche di potenziamento organico muscolare, mobilità articolare, coordinazione psicomotoria, abilità e destrezza; attività funzionale ai giochi sportivi studenteschi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● CONCORSO "BUON COMPLEANNO ILARIA"

Partecipazione attraverso elaborati utilizzando i diversi linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere, valorizzare e sensibilizzare al ricordo della giornalista a cui è intitolato il nostro istituto facendoli diventare autori di elaborati utilizzando diversi linguaggi comunicativi: arte, musica, testi, filmati, foto... Attraverso la ricerca di informazioni e realizzazione degli elaborati si avvicineranno agli ideali difesi dalla giornalista e a comprendere il rispetto dei diritti umani.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica



Aule

Magna

Aula generica

● CANCRO IO TI BOCCIO

Cancro io ti boccio" è il progetto che AIRC ha studiato appositamente per le scuole. Il 26/01/2023 in oltre 2.700 piazze vengono distribuite le reticelle di arance rosse italiane, vasetti di miele e di marmellata, a fronte di contributi con cui AIRC finanzia progetti di ricerca più innovativi svolti nelle principali istituzioni italiane e assegna borse di studio a giovani laureati che si vogliono specializzare in oncologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione della cittadinanza attiva attraverso lo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● GIOCHI NAZIONALI DELLE SCIENZE

Gare di Scienze proposte da ANISN rivolte a tutte le classi terze scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

1) Valorizzazione delle eccellenze; 2) sviluppo delle competenze; 3) stimolo al confronto con studenti di altre scuole e alla partecipazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● THEATRE EN FRANCAIS

Descrizione sintetica del progetto: degli attori professionisti madrelingua francesi si esibiranno con diversi spettacoli in lingua coinvolgendo gli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1) Capire il significato generale di uno spettacolo teatrale in lingua. 2) Interagire in lingua francese. 3) Rafforzare la conoscenza della lingua e della cultura francofona.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● L' IMPOSSIBILE E' POSSIBILE - Progetto Inclusione Infanzia e Primaria

Il progetto nasce con l'intento di affrontare con i bambini temi importanti quali: la diversità, la condivisione, il rispetto per l'altro, per gli animali e la natura. Becco di Rame rappresenta un giusto esempio per il genere umano che affronta una difficoltà dal punto di vista sia fisico che morale. È fondamentale facilitare il processo di apprendimento di tutti gli alunni attraverso l'approccio a tematiche importanti quali il rispetto e l'inclusione dell'altro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- sviluppo della capacità empatica, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione - sviluppo dell'autostima - accettazione dell'altro - collaborazione e confronto tra pari - creare un clima collaborativo e favorevole al confronto e all'ascolto dell'altro - promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo formativo di ciascuno

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
	Aula verde
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● SCUOLA AMBIENTE PER L'INFANZIA

L'associazione "Scuola ambiente" propone alla scuola dell'Infanzia i seguenti eco-laboratori: Un albero per amico La scuola in campagna Grano e miele Orto di zia Adotta un animale a distanza C'era una volta Torre Flavia con il gabbiano Gaetano I nostri amici animali Ogni laboratorio ha il costo di 2 euro a ragazzo, mentre le uscite alla fattoria "La rosa bianca" hanno il costo aggiuntivo di 7 euro più il trasporto. C'è una quota adesione di € 3.00 che comprende alcune tra le attività proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

1) Acquisizione di maggiore consapevolezza dell'ambiente, della natura che ci circonda e cambiamento nell'atteggiamento per la salvaguardia degli stessi. 2) Promuovere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. 3) Apprendimento in cooperative learning e problem solving.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Scienze
	Aula verde
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
	Giardino
Strutture sportive	Palestra



● SCUOLA AMBIENTE PER LA PRIMARIA E LA SECONDARIA

Il progetto, in collaborazione con Scuolambiente, mira allo sviluppo delle competenze e al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in materia di educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del territorio e del paesaggio, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. (Art.3, legge n. 92, 2019)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

1) Acquisizione di maggiore consapevolezza dell'ambiente, della natura che ci circonda e cambiamento nell'atteggiamento per la salvaguardia degli stessi. 2) Promuovere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. 3) Apprendimento in cooperative learning e problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● ATTORI SI NASCE - Progetto teatrale per l'Infanzia -

Questo progetto vuole indirizzare i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, allo sviluppo della comunicazione e alla socialità, la capacità di ascolto e la capacità di sapersi mettere nei panni altrui iniziando così a sviluppare un percorso di sensibilizzazione all'empatia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Allungamento dei tempi di attenzione, capacità di memorizzazione, capacità di movimento in spazio determinato, capacità di concentrazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Sala teatro Via Varsavia o Viale Miami
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

Approfondimento



Il progetto inizierà non appena concluso il bando di assegnazione.

● MINDFULNESS INFANZIA

La Mindfulness per bambini ha come obiettivo principale suscitare la loro curiosità, la loro attenzione e fare in modo che il loro “senso di meraviglia” non finisca mai, far loro cogliere particolari nuovi del mondo che li circonda nella loro quotidianità. E' una pratica di consapevolezza che insegna ai bambini e alle bambine ad imparare ad ascoltare se stessi, entrando in contatto con la propria mente e il proprio corpo in un modo nuovo che darà loro la capacità di affrontare con maggiore sicurezza e spirito positivo il mondo che li circonda. Le pratiche di Mindfulness e meditazione, i cui benefici sono ormai riconosciuti da un'ampia ricerca in campo medico e scientifico, permettono ai bambini e alle bambine di elaborare le esperienze corporee, di prestare attenzione, di concentrarsi maggiormente, di ascoltare e di imparare come stare bene con se stessi con gli altri, sono indicate per calmare i pensieri, per migliorare l'attenzione e per contattare quel luogo di calma presente in ognuno di noi. Insegnare ai bambini a sviluppare un atteggiamento di amorevole gentilezza verso se stesso e gli altri aiuta nella prevenzione e gestione dei conflitti tra pari e dei comportamenti problema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Acquisire strumenti per la gestione dei propri stati emotivi. Aumentare la consapevolezza del corpo, delle emozioni e dei pensieri. Favorire l'attenzione e la concentrazione, introducendo uno spazio di ascolto e di calma. Promuovere atteggiamenti di empatia e collaborazione tra pari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula verde
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Nel mese di Maggio verrà organizzata una uscita sul territorio per una mattina di esercizi di respirazione e una colazione consapevole (mindful eating).



● HAPPY KIDS - INFANZIA -

Si intende allargare l'offerta formativa dell'educazione civica, dell'alimentazione e dei cicli produttivi, sperimentando sul campo le conoscenze e competenze alimentari, ambientali, zoofile con approccio alla legalità, in modalità "Learning by doing – Imparare facendo"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avvicinare i bambini alla natura ed al mondo agricolo, osservando alcuni cicli produttivi fondamentali per l'alimentazione umana nonché specifici del nostro territorio. Sensibilizzare i bambini sull'importanza naturalistica nonché la correttezza comportamentale nei piccoli gesti, vivendo nel rispetto della civiltà e legalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Multimediale
	Scienze
	Aula verde
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
	Giardino
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Specialisti esterno come l'associazione Scuolambiente ed il personale specializzato delle Fattorie didattiche.

● APPRENDISTI CODER - INFANZIA -

Proporre attività di coding a scuola aiuta i bambini a sviluppare competenze importanti e utili nella vita di tutti i giorni. Inoltre, può prepararli per il futuro, dove la tecnologia sta diventando sempre più importante e onnipresente. Le attività di coding contribuiscono ad arricchire gli



obiettivi trasversali dei campi di esperienza: recuperare la manualità come momento di apprendimento, consolidare concetti di lateralità e di orientamento spaziale, iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere i problemi, sviluppare attenzione, motivazione e concentrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

□ contribuire attivamente all'apprendimento del coding; □ innescare nei bambini un meccanismo di memorizzazione cosciente e volontaria; □ contribuire allo sviluppo del PENSIERO COMPUTAZIONALE attraverso i dispositivi digitali □ offrire un'opportunità per creare le condizioni di un apprendimento attivo, costruttivo, collaborativo, intenzionale all'interno di un ambiente di apprendimento innovativo □ favorire l'utilizzo consapevole della tecnologia; □ avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica; □ sviluppare la logica e l'orientamento spaziale; □ mettere in atto strategie risolutive (ipotizzare percorsi, dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo, osservare e descrivere); □ apprendere semplici linguaggi della programmazione.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica



	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Gli alunni delle sezioni A – F – G – H – I – L – M

Il progetto si svolgerà in orario curricolare.

● PROGETTO CONTINUITA' per i Tre Ordini - IL BUON AMICO

. Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo per affrontare le varie tappe del cammino scolastico ad accogliere e vivere con serenità il cambiamento da un ordine di scuola all'altro. Valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, verranno promosse attività di laboratorio improntate sul gioco, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti. L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastico- culturali serenamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il "BUON AMICO" a partire dalla teoria delle Intelligenze multiple di Gardner, intende incrementare e/o sviluppare fin dall'infanzia le capacità empatiche nei confronti degli altri. L'intelligenza emotiva è la capacità di percepire identificare e riconoscere i sentimenti propri e altrui in maniera precisa nel momento stesso in cui sorgono. È anche la capacità di auto-motivarsi e gestire le proprie emozioni in modo costruttivo. L'obiettivo è quello di educare i bambini all'empatia e alla cooperazione, certamente non utilizzando prediche sterili, ma coinvolgendoli in opportuni giochi di gruppo, raccontando storie, mostrando film nei quali i bambini possano immedesimarsi "per finta", o per imparare ad immedesimarsi "per davvero". Divenire consapevoli delle proprie emozioni ci permette di controllare i nostri comportamenti e di conseguenza capire meglio gli altri. Un alunno con intelligenza interpersonale e abile costruttore di relazioni si fa spesso mediatore in dispute, sa comprendere gli altri, fa prevalere il desiderio di socializzazione e di interazione e, di conseguenza, ha molti amici e coltiva le amicizie, socializza con facilità cerca attività extrascolastiche in cui inserirsi si adatta bene alla vita di gruppo ami giochi di gruppo e di società ed è portata a sviluppare empatia verso gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Aula verde
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
	Giardino
Strutture sportive	Palestra

● IO MANGIO A COLORI - Scuola PRIMARIA -

Il bisogno di salute intesa non solo come assenza di malattia ma anche come benessere fisico e mentale perseguibile attraverso un'alimentazione corretta e tutto ciò può essere proposto coinvolgendo tutte le discipline. Pertanto, da qui nasce l'idea di proporre a tutti gli alunni della scuola Primaria un Progetto di educazione alimentare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Condividere un percorso educativo comune. Analizzare le proprie abitudini alimentari e consolidare o attivare i correttivi necessari. Prendere consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona. Avere consapevolezza dell'importanza del ruolo che ha un'alimentazione corretta. Insegnare ai bambini l'importanza di una dieta equilibrata e di scegliere cibi sani e nutrienti. Sviluppare abitudini alimentari sane. Insegnare ai bambini le competenze di base per la cucina e per la preparazione dei cibi sani. Insegnare ai bambini a leggere le etichette alimentari. Conoscere l'origine dei diversi cibi. Esplorare i cibi attraverso i cinque sensi. Far comprendere ai bambini quali potrebbero essere le conseguenze negative che si ripercuotono sulla salute facendo un'alimentazione scorretta. Incentivare i bambini a praticare attività fisica regolare, in modo da equilibrare la dieta con uno stile di vita attiva. Favorire l'acquisizione di abitudini alimentari corrette insegnando ai bambini come i loro stili alimentari possano influire sul loro benessere. Promuovere la conoscenza degli alimenti per favorirne un acquisto consapevole e critico (letture etichette, tabelle nutrizionali).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Aula verde
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● LABORATORIO DI PEDAGOGIA TEATRALE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto nasce dall'esigenza di educare i giovani alla cultura teatrale, fornendo loro le nozioni del linguaggio e dello spazio scenico. In particolare il teatro si offre come un'esperienza ludica, attraverso la quale attuare pratiche di riconoscimento, di socializzazione e di costruzione dinamica della propria identità. Le finalità generali si basano nell'esercitare una funzione complementare e di sostegno alla stessa attività didattica, in particolare per gli stimoli verso l'immaginazione creativa, il pensiero convergente e divergente e l'esercizio nell'uso del linguaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- sviluppare le capacità di ascolto e rispetto; -sviluppare le potenzialità espressive; - stimolare la curiosità, la ricerca e la creatività; - educare all'integrazione, al confronto e alla sana competizione; -favorire la genesi di una personalità stabile; -stimolare il pensiero narrativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti esterni scelti da bando

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aula verde

Biblioteche

Classica



Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● TRINITY MUSIC

Cerificazione internazionale riconosciuta dal MIM, che ha come scopo aumentare l'interesse verso lo studio di uno strumento musicale, migliorandone la capacità performativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Stimolare l'impegno attraverso il raggiungimento di obiettivi prefissati - migliorare le competenze teoriche anche nella lingua comunitaria - rafforzare le competenze tecnico - strumentali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Musica****Aule****Concerti****Magna**

● Made in Jail

Il progetto è legato all'acquisto (eventuale) di felpe e magliette dell'associazione che dà il nome al progetto da parte della popolazione scolastica (studenti, insegnanti, collaboratori). Per chi indosserà o vedrà indossare questi capi è molto importante conoscere la storia che c'è dietro, perché si tratta di percorsi di riscatto sociale che hanno come protagonisti ex-detenuti del carcere di Rebibbia. Il progetto risponde alla necessità di combattere stereotipi e pregiudizi legati al mondo delle carceri, oltre a soddisfare il bisogno di complessità in opposizione alle facili semplificazioni con cui spesso questi temi vengono affrontati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sostanziare il gesto dell'acquisto, emancipandolo dal mero contesto consumistico e agganciandolo a storie e persone vicine eppure distanti dal nostro quotidiano. Riflettere sui processi creativi, produttivi e sociali che sfociano in un prodotto commerciale.

Destinatari**Gruppi classe**



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Corso di manovre di disostruzione

Il corso intende diffondere in modo sempre più capillare la conoscenza delle manovre di disostruzione, a partire dai giovanissimi per arrivare al corpo docente. Vuole inoltre trasmettere alle ragazze e ai ragazzi l'importanza e la gioia dell'aver appreso una modalità concreta con cui salvare una vita umana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire le conoscenze essenziali sul tema. Imparare ad analizzare la situazione di pericolo, gestendo anche la propria emotività. Scoprire la potenzialità e le risorse del gruppo come situazione ideale di apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● Chi è il tuo eroe?

Il progetto mira a sensibilizzare gli studenti su tematiche quali razzismo, antisemitismo e discriminazione per incoraggiare comportamenti volti all'accettazione della diversità e alla tolleranza, attraverso la testimonianza di figure che in un periodo storico critico hanno dato prova di grande eroismo. Gli attuali modelli culturali, imperanti sui social, nei film e nelle serie tv, la fragilità e lo smarrimento delle figure educative adulte in ambito familiare, sportivo e formativo in genere, hanno condizionato e limitato la visione che i giovani hanno della società, della politica, delle relazioni tra loro e col mondo, secondo una prospettiva sostanzialmente omologante e individualistica, autoreferenziale e poco solidale. Il progetto si propone di far maturare nei ragazzi consapevolezza e capacità critica, attraverso la scoperta di quelle personalità eroiche che sono modelli di riferimento sempre attuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



Acquisire consapevolezza di ciò che una ricerca comporta: - individuazione degli elementi focali da approfondire; - scelta della fonte attendibile (digitale e non); - lettura esplorativa, analitica, sintopica; Ampliare le conoscenze sul tema in questione. Migliorare le capacità multilinguistiche. Rielaborare in modo creativo e personale quanto appreso. Allenare la capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Magna

● Gli astrofili di Palidoro

Il progetto intende proporre ai ragazzi un tipo di didattica alternativa basata sull'esperienza diretta, per permettere ai ragazzi di conoscere la geografia astronomica tramite l'osservazione diretta del Sole, con strumenti professionali e grazie all'intervento degli esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Imparare ad utilizzare l'esperienza diretta come strumento per migliorare l'apprendimento



Ampliare le conoscenze sul tema Rielaborare in modo creativo e personale quanto appreso
Collaborazione e problem solving nell'ottica di un lavoro di gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Continuità in lingua francese

Il progetto intende garantire la continuità del processo educativo tra la scuola primaria e secondaria per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità una nuova esperienza scolastica; punta all'apprendimento di una lingua straniera attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine e attraverso l'uso delle nuove tecnologie le quali stimolano l'attenzione e la motivazione degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Introdurre il lessico di base e alcune strutture linguistiche che verranno poi approfondite nella scuola secondaria. Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione della lingua francese attraverso semplici situazioni comunicative reali, canzoncine, filastrocche e con particolare attenzione all'aspetto fonetico. Applicare l'uso attivo della lingua in lavori di coppia e di gruppo. Stimolare la lettura e la scrittura della lingua straniera attraverso semplici contenuti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Certificazione in lingua francese DELF livello A2

Obiettivo del progetto è proporre corsi di potenziamento di lingua francese, in orario extracurricolare, agli alunni di tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Preparazione all'esame finale per il conseguimento della certificazione DELF; comunicare e scambiare in modo semplice informazioni su argomenti familiari e comuni. Descrivere aspetti della propria vita, dell'ambiente circostante; esprimere bisogni immediati. Raggiungere il livello A2 del QCER al fine di conseguire la certificazione linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli obiettivi presenti nel quadro comune di riferimento (QCER) per la conoscenza della lingua francese (livello A2); consolidare le conoscenze e le strutture della lingua francese; consolidare le quattro competenze linguistiche (comprensione e produzione scritta e orale); conseguire la Certificazioni DELS livello A2.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● TEATRO: Commedia dell'arte - Tradizione ed innovazione -



L'attività pedagogica-artistica-didattica del Progetto/Laboratorio teatrale introduce a un corretto approccio alla cultura del teatro e, in modo particolare, alla Commedia dell'Arte nel teatro italiano e successivamente europeo. Inoltre, esso intende valorizzare il teatro stesso come luogo sociale, come spazio fondamentale per la crescita della comunità. Presentandosi come uno strumento di antiglobalizzazione, risponde maggiormente a un bisogno di originalità attraverso la riscoperta delle proprie radici culturali. Tale attività favorisce nei partecipanti la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità; sperimenta la regola come principio di garanzia e di ordine creativo e sociale; sviluppa la capacità di autocontrollo e autogestione della dimensione razionale e irrazionale della personalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Percorso di scoperta delle tecniche espressive della Commedia dell'Arte, cioè la danza, il mimo e il clown; • approfondimento dell'uso della maschera sulla scena; • studio dei quattro caratteri principali: Arlecchino, Brighella, Pantalone e Balanzone; • gestione dei movimenti del corpo e del tono della voce; • stimolo della creatività attraverso l'improvvisazione delle azioni sceniche sulla



base di un Canovaccio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperto esterno accompagnato da docenti curricolari

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

● POP MUSIC 'N' CULTURE

La proposta appare un valido strumento per avvicinare tutti gli studenti alla lingua e alla cultura anglofona con una modalità più coinvolgente. La musica è uno strumento efficace per tracciare un percorso socio-culturale e affrontare tematiche importanti che abbracciano anche l'educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rafforzare le strutture e le funzioni linguistiche Migliorare le capacità di listening e speaking
Coinvolgere la globalità emotiva e affettiva dello studente Aumentare la consapevolezza interculturale Creare un'immersione multimediale in contesti di apprendimento stimolanti e innovativi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti di madrelingua esterni e docenti curricolari

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Teatro

● GIOCHI LINGUISTICI E MATEMATICI

Si tratta di una gara di Istituto e regionale e quindi Nazionale in collaborazione con l'associazione Gioia Mathesis. Si prevede di stimolare gli alunni ad un confronto tra pari di diverse scuole; valorizzazione delle eccellenze, incentivazione delle STEM, approccio didattico ad attività mirate al potenziamento delle competenze - fornire occasioni per acquisire consapevolezza delle proprie abilità , promuovere l'abitudine ad un metodo di lavoro rigoroso, creativo, efficace per la ricerca di soluzioni in situazioni problematiche, stimolare l'apprendimento della matematica nelle sue interazioni con la fisica, le scienze, la linguistica e le



arti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Stimolare gli alunni ad un confronto tra pari di diverse scuole; valorizzazione delle eccellenze, incentivazione delle STEM, approccio didattico ad attività mirate al potenziamento delle competenze - fornire occasioni per acquisire consapevolezza delle proprie abilità , promuovere l'abitudine ad un metodo di lavoro rigoroso, creativo, efficace per la ricerca di soluzioni in situazioni problematiche, stimolare l' apprendimento della matematica nelle sue interazioni con la fisica, le scienze, la linguistica e le arti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti curricolari e dell'Associazione

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Teatro

● SCUOLE IN FERMENTO

Approfondire, in modo ludico, argomenti di scienze e di educazione civica. Promozione delle discipline STEM Possibilità di lavorare in gruppo Incentivare il lavoro di gruppo e la socialità. Approfondire, attraverso un approccio diverso, argomenti di scienze e di educazione civica trattati in classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Obiettivi di Agenda 2030 e sviluppo sostenibile, in particolare il diritto alla salute e al benessere della persona (obiettivo 3) - Integrare il percorso scolastico con una didattica specifica per conoscere le nozioni per una corretta alimentazione, correlata a una conoscenza approfondita del funzionamento dell'apparato digerente e del ruolo svolto dalla flora intestinale nel processo di digestione. - Acquisizione di maggiore consapevolezza nell'ambito dell'Educazione Alimentare e cambiamento nell'atteggiamento per il benessere della persona e dell'ambiente - promozione delle discipline STEM

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PICCOLI VOLONTARI CRESCONO

La presenza nel nostro territorio di situazioni di disagio e povertà a volte nascoste, rendono importante contribuire ad accrescere la sensibilità sociale nei nostri studenti, che possono sentirsi in prima persona partecipi e protagonisti, nell'aiuto solidale, nel miglioramento negli stili di vita, persone emarginate o situazioni critiche. Nell'ottica dell' "Ecologia Umana Integrale" che prevede l'attenzione alla dignità di ogni persona, si vuole favorire negli alunni lo sviluppo del senso di solidarietà verso tutti, in particolare dei più deboli, nella consapevolezza che un mondo più umano è possibile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riconoscere forme di disagio nel territorio Valorizzare la diversità come ricchezza Scoprire il valore delle piccole cose Sentire un più forte appartenenza con la comunità Fare piccoli passi di responsabilità che prevedono un cambiamento negli stili di vita e nel rapporto con gli altri e con il creato.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti di religione



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Adottare strumenti didattici a supporto dell'educazione alla sostenibilità;

Monitorare e implementare le attività di educazione civica per quanto riguarda l'educazione ambientale

Crea legami educativi con partner riconosciuti attraverso l'istituzione della Green Community;

Promuovere azioni che conducano le alunne e gli alunni a diventare protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li orienti verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

Revisione dei setting formativi finalizzati alla creazione di un nuovo alfabeto ecologico coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e incentrato sui metodi di attuazione dell'Economia Circolare e sugli strumenti offerti dal Life Cycle Thinking (LCT) che prende in



considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento dei relativi obiettivi ovvero:

- per la tutela dell'ambiente;
- per lo sviluppo economico;
- per lo sviluppo sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa <<Andare verso>> un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta.

Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è. Comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettiamoci
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Crediamo che il diritto ad internet debba partire dalla scuola per garantire un uso consapevole delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche perchè tante attività della nostra offerta formativa prevedono l'utilizzo di internet. Tale diritto viene realizzato attraverso due azioni strategiche:

- garantire a tutti gli studenti l'accesso a Internet durante la permanenza a scuola;
- incrementare gli strumenti, le dotazioni tecnologiche e le azioni per mettere in campo e sostenere l'innovazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca innovativa
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le biblioteche scolastiche innovative rappresentano una sede ideale per sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, trasformandosi in veri e propri laboratori dove



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

coltivare curiosità, attitudini e abilità.

Per realizzare una biblioteca innovativa occorre:

- Concepire gli spazi fisici della biblioteca come aperti e flessibili, in cui sia possibile lavorare con risorse sia tradizionali che digitali;
- Fornire attrezzature preferibilmente atte all'acquisizione e all'elaborazione di contenuti digitali, a disposizione di tutti gli utenti e localizzate negli spazi individuati per la biblioteca scolastica;
- Catalogare e digitalizzare il patrimonio librario;
- Promuovere attività, incontri, conferenze in collaborazione con le associazioni del territorio.

Le attività da svolgersi in biblioteca sono tutte orientate al benessere e al coinvolgimento attivo degli studenti e contribuiscono a renderla un luogo accogliente, uno spazio che invita ad entrare e a rimanere perché gli studenti diventano attori principali che possono muoversi e operare in vari modi:

- usare nuove tecnologie per cercare e trovare contenuti, rielaborarli e produrre testi;
- esprimere la loro creatività con immagini e video;
- lavorare insieme agli altri e attivare una forma di apprendimento che si basa sulla valorizzazione della collaborazione all'interno del gruppo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Competenze digitali e buone pratiche

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali.

Non si tratta di attività volte solo a promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati, fisici e digitali, a scuola e oltre.

La formazione si baserà su:

- iniziative di formazione in ambito digitale proposte dall'Ambito Territoriale di riferimento ed altri enti accreditati;
- attività di tipo laboratoriale e in situazione, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole;
- diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, anche attraverso la sperimentazione di curricula verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIALE FLORIDA - RMAA8CJ01C

VIALE VIRGINIA - RMAA8CJ02D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità».

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento del bambino/a dai 3 ai 5 anni. Le osservazioni vengono raccolte e organizzate secondo indicatori comuni e condivisi all'interno del team pedagogico.

Avviene a livello iniziale con schede di osservazione che vanno ad accertare le seguenti aree di sviluppo:

- DIMENSIONE AFFETTIVO E RELAZIONALE
- COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO
- AUTONOMIA OPERATIVA.

Tali schede sono funzionali alla stesura della programmazione educativo-didattico di ogni team docente.

Oltre all'osservazione occasionale e sistematica, le insegnanti propongono ai bambini momenti di conversazione guidata e attività di rielaborazione grafica delle esperienze vissute e compilano, coerentemente con valutazione quadrimestrale dell'istituto, delle schede per la verifica delle competenze che tengono conto dei livelli raggiunti da ciascun alunno.

Al fine di monitorare il processo evolutivo dei bambini e di valutare le competenze raggiunte, i docenti si avvalgono dei seguenti strumenti e sistemi di lavoro:

1. Interesse rispetto alle proposte didattiche ed alle metodologie adottate



2. Progressiva costruzione del pensiero autonomo
3. Conoscenze acquisite rispetto al sé ed agli altri
4. Interazione e comunicazione
5. Situazione finale

Strumenti per la verifica:

1. Osservazione del gioco spontaneo, delle attività guidate e delle attività organizzate;
2. Osservazione dell'evoluzione personale delle abilità, conoscenze e competenze raggiunte dal singolo bambino/a sia nella vita relazionale sia individuale;
3. Schede e materiali strutturati e non strutturati;
4. Schede di rilevazione delle competenze dei bambini di 3 - 4 - 5 anni.

Allegato:

Scheda per la verifica delle competenze- scuola dell'infanzia (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti nel curricolo verticale di educazione civica.

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia, infatti, sono inseriti all'interno delle schede per la rilevazione delle competenze. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume la funzione di timone dell'azione educativa: guida e indirizza i percorsi educativo-didattici, promuovendo la crescita umana, intellettuale, fisica, sociale e culturale dei bambini e delle bambine.

Nella valutazione delle capacità relazionali, effettuata attraverso le schede quadrimestrali per la verifica delle competenze, il team docente tiene conto dei seguenti indicatori:



- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VIA ATENE - RMMM8CJ01L

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs.n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione a conoscenze, abilità e competenze. Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, dello sviluppo e del consolidamento delle competenze curriculari attraverso le seguenti modalità operative:

- uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze;
- adozione di criteri comuni per la correzione delle prove;
- uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione;
- definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni con BES;
- modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo);
- criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento;
- formulazione di graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Indicazioni specifiche per inclusione e differenziazione per BES:

- sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva;
- organizzazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale;
- attività di recupero e potenziamento che tengano conto del progetto di vita dell'alunno BES;
- modalità di redazione di PEI e PDP con la partecipazione e contributo degli insegnanti curriculari la



cui stesura tenga conto delle indicazioni contenute nei D. Lsg. n. 62 e 66 del 13 aprile 2017;

- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri;
- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni adottati;
- sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP;
- valutazione formativa per gli alunni BES finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità della vita".

La valutazione, in base alla recente Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04 Dicembre 2020, per la scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo che sostituisce il voto numerico, sia nel periodo intermedio sia in quello finale, in relazione ai criteri stabiliti dall'istituzione scolastica e sulla base dell'offerta formativa. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento. Per la scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa con voti in decimi accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La valutazione, coerente con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con la personalizzazione dei percorsi, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (scuola primaria) e dal consiglio di classe (scuola secondaria). Il collegio docenti e il Consiglio d'Istituto deliberano i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Allegato:

Criteri giudizio globale Secondaria 2022-2023.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Allegato:



Griglia di valutazione_ed_civica_Primary e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Per quanto riguarda la declinazione di specifiche criteri e prescrizioni di comportamento, si fa riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita della comunità scolastica, formulati e deliberati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti:

- Regolamento d'Istituto;
- Patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

METTERE ALLEGATO

Allegato:

criteri giudizi comportamento 2022-2023 (1).pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti stabilisce per la scuola secondaria che la valutazione ha per oggetto:

- Il processo formativo;
- I risultati di apprendimento;
- Il comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, "le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DPR n. 249/98 (sanzioni disciplinari) e dal comma 2 del presente articolo". Il comma 2 chiarisce che, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo." Come chiarito nella circ. MIUR n. 1865 del 10/10/2017, "L'ammissione alle classi seconde e terze è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione." Sarà compito della scuola, nella figura del docente coordinatore o interessato, provvedere a segnalare tempestivamente, a seguito della valutazione periodica e finale, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti dell'I.C. "Ilaria Alpi" stabilisce per la scuola secondaria di I grado che la valutazione tenga conto dei seguenti criteri:

- Delle condizioni di partenza;
- Del percorso e dei progressi effettuati dando prevalenza all'acquisizione di metodi, abilità e competenze piuttosto che all'acquisizione di semplici contenuti;
- Del livello di maturazione personale raggiunto.

Sulla base di tali premesse, al fine di favorire l'inclusione degli alunni più deboli o svantaggiati e per non interrompere i processi formativi avviati, il Collegio dei docenti, stabilisce che, con voto di Consiglio all'unanimità o a maggioranza, possano essere ammessi all'anno successivo anche gli alunni con più insufficienze gravi (voto 4). In questo caso tale situazione sarà comunicata alla famiglia tempestivamente con nota allegata al documento di valutazione ("Segnalazione voto di Consiglio") perché se ne faccia carico durante il periodo estivo. Si valuteranno altresì casi particolari relativi ai BES. In ogni caso, il Consiglio di classe si riserva di valutare, sulla base dei criteri già declinati, ogni singola situazione formativo-didattica degli alunni frequentanti.



Criteri di non ammissione alla classe successiva.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, "le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DPR n. 249/98 (sanzioni disciplinari) e dal comma 2 del presente articolo". Il comma 2 chiarisce che, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo." Il collegio dei docenti, preso atto della normativa vigente e dei criteri generali di ammissione alla classe successiva ivi declinati, stabilisce i seguenti criteri generali di non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, basati su scelte qualitativamente formative:

- constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno alla vita della scuola;
- mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.);
- mancato progresso a livello di maturazione personale;
- grave e costante peggioramento della situazione di partenza.

Tali condizioni di gravità saranno debitamente e esaustivamente documentate dal Consiglio di classe e da tutti i docenti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno/a. Per tali alunni si procederà ad una convocazione preventiva dei genitori alla presenza del docente coordinatore della classe con verbalizzazione della riunione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

È richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato; il Collegio delibera eventuali deroghe per casi eccezionali documentati. Le deroghe si possono applicare a condizione che la frequenza effettuata consenta al consiglio di classe di disporre degli elementi necessari per la valutazione finale. In sede di scrutinio finale, se si accerta la non validità dell'anno, non si procede alla valutazione e si dispone la non ammissione. Il monte ore annuale, il limite minimo delle ore in presenza e le deroghe previste vanno comunicati alle famiglie; occorre inoltre fornire periodicamente, comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali sulle ore di assenza effettuate.

Comunicazione alle famiglie e documenti

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i comportamenti tenuti dagli alunni



nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, informazioni relative al percorso formativo del singolo alunno sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sotto elencate:

1. ricevimenti periodici calendarizzati;
2. ricevimenti collegiali pomeridiani - da remoto
3. convocazioni tempestive da parte del docente coordinatore e/o dell'ufficio in caso di reiterati comportamenti non corretti o andamento didattico inadeguato;
4. convocazioni per eventuale proposta di non ammissione alla classe successiva.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

L'Esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna/o al termine del primo ciclo di istruzione.

Il D.Lgs. n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione di cui si declinano le più rilevanti:

a) In sede di scrutinio finale sono ammessi all'esame di Stato le alunne e gli alunni in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
3. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

b) Le funzioni del Presidente di commissione d'esame, composta dai docenti assegnati alle classi terze, sono svolte dal Dirigente Scolastico preposto;

c) Lo svolgimento delle prove Invalsi si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione e non costituisce prova d'esame ma prerequisito per la partecipazione all'Esame di Stato, salvo diverse disposizioni;

d) L'art.8 del D.Lgs. n. 62/2017 e l'art. 6 del D.M. n.741/2017 ridefiniscono e riducono il numero delle prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. L'Esame di Stato è costituito da 3 prove scritte e da un colloquio, salvo diverse disposizioni;

e) Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione all'Esame di Stato con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Si specifica che il voto di ammissione all'esame di Stato è attribuito dal consiglio di classe agli alunni ammessi a sostenere l'esame, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato. Il Collegio docenti ha deliberato (delibera n.30/2017-18), la seguente modalità di attribuzione del voto di ammissione agli esami di Stato.

Il voto di ammissione sarà determinato dalla media delle valutazioni delle singole discipline del II quadrimestre della classe terza e dal percorso scolastico triennale con le seguenti modalità:

- a) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe prima;
- b) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe seconda.



Il Collegio docenti, altresì, al fine di ottimizzare e rendere maggiormente trasparenti e fruibili i criteri di ammissione aggiunge e integra quanto segue: "Il voto di ammissione sarà determinato dalla media delle valutazioni delle singole discipline del II quadrimestre della classe terza e dal percorso scolastico triennale con le seguenti modalità:

- c) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe prima;
- d) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe seconda.

Nel dettaglio:

- 1) frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre) ottenuto dall' alunno nei 3 anni di scuola Secondaria di I grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%, 2° anno 25%, 3° Anno 50%;
- 2) il Consiglio di classe si riserva un eventuale arrotondamento all'unità (per eccesso o per difetto) sulla base di situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
 - a) se il percorso risulterà stabile o in crescita si potrà arrotondare per eccesso all'unità superiore (es. 7,2= 8);
 - b) se il percorso risulterà in decrescita si potrà arrotondare per difetto: es. 6,7 = 6;
- 3) in caso di alunni ripetenti, saranno prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.

Si conferma che il Consiglio di classe tiene conto dell'impegno, del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, del livello di maturazione personale, delle attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico."

Modalità di svolgimento

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di



problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione- Alunni certificati ai sensi della L.104/92.
La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7 del suddetto decreto. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche" (D. Lgs. n. 66 art.7), o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti del Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione- Alunni certificati ai sensi della L.170/2010
Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Le Prove d'esame

Agli alunni con DSA certificati ai sensi della L.170/2010 la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle



prove scritte. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D. Lgs n. 62/2017. Si rinvia al D.M.741/2017 per le peculiari caratteristiche delle prove e le modalità dello svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione.

Prove Invalsi

L'Istituto partecipa alle Prove Invalsi per le rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, come da normativa vigente: art.51 c.2 del D.L. n.5/2012 e convertito nella Legge n.35 del 04/04/2012.

Ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n.62/2017, dall'a.s.2017-18 le prove Invalsi rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione e pertanto coinvolgono gli alunni delle classi terze. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle indicazioni nazionali del curriculum. Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e la partecipazione degli alunni è requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze e i risultati del processo formativo al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado sulla base di una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

L'art.9 del D. Lgs. n.62/2017 indica le finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. Nella scuola del I ciclo, la certificazione delle competenze viene redatta in sede di scrutinio al termine della Scuola Primaria e in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, soltanto per coloro che superano con esito positivo l'Esame di Stato. I modelli nazionali di certificazione delle competenze sono allegati al Decreto Ministeriale n. 742 del 03/10/2017 (All. A -Scuola Primaria, All. B. - Scuola Secondaria di I grado). Tali allegati costituiscono parte integrante del presente documento. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione è altresì integrata



da una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale.

Entrambe le certificazioni delle competenze, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado, declinano i seguenti livelli progressivi:

A = avanzato

B = intermedio

C = base

D = iniziale

Per ulteriori specifiche, si rinvia al D.M.742/2017 per le peculiari declinazioni relative alla certificazione delle competenze (Scuola Secondaria di I grado).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VARSAVIA - RMEE8CJ02P

PRAGA - RMEE8CJ05T

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs.n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione a conoscenze, abilità e competenze. Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, dello sviluppo e del consolidamento delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative:

- uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze;
- adozione di criteri comuni per la correzione delle prove;
- uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione;
- definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni con BES;
- modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo);
- criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento;



- formulazione di graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Indicazioni specifiche per inclusione e differenziazione per BES:

- sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva;
- organizzazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale;
- attività di recupero e potenziamento che tengano conto del progetto di vita dell'alunno BES;
- modalità di redazione di PEI e PDP con la partecipazione e contributo degli insegnanti curricolari la cui stesura tenga conto delle indicazioni contenute nei D. Lsg. n. 62 e 66 del 13 aprile 2017;
- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri;
- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni adottati;
- sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP;
- valutazione formativa per gli alunni BES finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità della vita".

La valutazione, in base alla recente Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04 Dicembre 2020, per la scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo che sostituisce il voto numerico, sia nel periodo intermedio sia in quello finale, in relazione ai criteri stabiliti dall'istituzione scolastica e sulla base dell'offerta formativa. Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento. Per la scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa con voti in decimi accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La valutazione, coerente con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con la personalizzazione dei percorsi, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (scuola primaria) e dal consiglio di classe (scuola secondaria). Il collegio docenti e il Consiglio d'Istituto deliberano i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Allegato:

Giudizio_globale_IlariaAlpi2023_1quad e 2quad_mod2 (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone



l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

Griglia di valutazione_ed_civica_Primary e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Per quanto riguarda la declinazione di specifiche criteri e prescrizioni di comportamento, si fa riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita della comunità scolastica, formulati e deliberati dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti:

- Regolamento d'Istituto;
- Patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

Allegato:

GIUDIZIO COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA - a.s. 2020-21.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con giudizio descrittivo inferiore alla sufficienza in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Sarà compito della scuola, nella figura del docente/i, provvedere a segnalare tempestivamente alla famiglia, a seguito della valutazione periodica e finale, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti stabilisce per la scuola primaria che la valutazione tenga conto dei seguenti criteri:

- Condizioni di partenza dell'alunno;
- Percorso e progressi effettuati;
- Progressi a livello di maturazione personale.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

L'art.3, c. 3 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che, nella scuola Primaria " I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione". Il collegio dei docenti, preso atto della normativa vigente e dei criteri generali di ammissione alla classe successiva ivi declinati, stabilisce i seguenti criteri generali di non ammissione alla classe successiva, basati su scelte qualitativamente formative:

- constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno alla vita della scuola;
- mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.);
- mancato progresso a livello di maturazione personale.

Tali condizioni saranno debitamente documentate dal team docente della classe e da tutti i docenti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno. Per tali alunni si procederà ad una convocazione preventiva dei genitori alla presenza dei docenti contitolari della classe con verbalizzazione della riunione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Premesso che l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di integrazione/inclusione, tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Pertanto è fondamentale che:

- tutti gli insegnanti della scuola siano coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi; - tutte le possibili risorse della scuola siano utilizzate; - la scuola con le sue componenti sia responsabile dell'inclusione degli alunni;
- l'insegnante di sostegno, ove presente, svolga funzione di coordinamento degli interventi sugli alunni;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio tramite una segnalazione precoce di casi potenziali BES/DSA;

Il docente di sostegno, docente "assegnato alla classe per le attività di sostegno", oltre a svolgere direttamente tutte le azioni funzionali ad una didattica inclusiva assume il ruolo di facilitatore nei confronti nella progettazione congiunta tra i colleghi dei vari team; egli interviene dando un contributo sia nelle aree disciplinari rispetto al progetto condiviso, con il ruolo di cerniera tra i vari saperi, affinché il percorso formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. La presenza dell'insegnante assegnato alla classe per le attività di sostegno garantisce il coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'inclusione. L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente

- alla partecipazione della programmazione didattico-educativa della classe (conoscenza degli alunni/e, rapporti con le famiglie, programmazione e verifica di obiettivi, contenuti, strumenti, metodi, tempi di realizzazione dell'attività scolastica);
- al supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti, con modalità



organizzative anche a piccoli gruppi - alla conduzione diretta di interventi specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno/a;

- alla previsione di accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi;
- all'orientamento dell'alunno/a disabile, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e gli Enti territoriali;
- all'attuazione di interventi individualizzati/personalizzati;
- al sostegno ai docenti nella didattica.

L'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento verrà attuata secondo diverse modalità di lavoro:

- in classe gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale;
- in piccolo gruppo per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione, la valorizzazione in attività di recupero su obiettivi disciplinari e trasversali e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione al fine di portare allo sviluppo dell'autonomia;
- in attività di laboratorio per macro-aree (teatrale, artistica, motoria, musicale, lingua straniera, informatica, laboratori a classi aperte) finalizzate al potenziamento delle capacità di ogni singolo alunno.

Si lavorerà sulla partecipazione a progetti che coinvolgano alunni in difficoltà insieme ai loro compagni. Nell'ottica dell'inclusione, saranno potenziati/attivati progetti al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La presenza di alunni con BES pone alla scuola la necessità di una particolare azione educativa, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ogni allievo, valorizzando le differenze per trasformarle in risorse.

La proposta è improntata alla realizzazione di un ambiente educativo e di apprendimento per ciascun alunno allo scopo di renderlo partecipe di un progetto i cui obiettivi sono condivisi con tutti: alunni, docenti, famiglia e territorio.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola offre un'ampia gamma di proposte di attività indirizzate agli alunni per favorirne l'inclusione. La Funzione Strumentale Alunni ha il compito di fornire canali di comunicazione più capillari all'interno e all'esterno dell'Istituto attraverso un'attenta analisi dei bisogni degli studenti. E' operativo il Gruppo di lavoro per l'inclusione che si incontra con regolarità, coadiuvato da un dipartimento verticale per il sostegno, attivato per la condivisione di buone pratiche. Vengono svolte azioni di recupero periodiche ed efficaci, sia all'interno del gruppo classe che per classi aperte. Gli alunni in difficoltà vengono monitorati e seguiti con attenzione progettando percorsi individualizzati e personalizzati. Sono attivate azioni di potenziamento degli alunni brillanti anche attraverso la loro partecipazioni a gare e competizioni sia sulle discipline teoriche che su quelle pratiche.

Punti di debolezza:

Nell'Istituto è presente un alto numero di insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato e spesso non specializzato. Per una didattica pienamente inclusiva occorre rimodulare gli spazi attraverso arredi e dispositivi adeguati, a sostegno sia del recupero che della valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione con il referente alunni Ricevimento della documentazione/certificazione redatta dagli specialisti Formazione Classi sulla base delle informazioni ricevute Analisi documentazione Predisposizione del PEI da parte del Team Docenti Approvazione e condivisione del PEI durante il GLO

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutto il Team Docenti che compone la classe, Operatori dell'unità multidisciplinare, operatori dei servizi sociali in collaborazione con le famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. La comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe e/o del team docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Piani di studio ministeriali. Le famiglie saranno coinvolte sia in una fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP. Durante l'anno scolastico sono previsti incontri periodici con le famiglie (GLHO, colloqui informativi, riunioni informali).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Sono previsti incontri periodici con le famiglie.



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli Alunni con disabilità saranno valutati sul comportamento, sulle discipline e sulle attività predisposte e svolte sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato, come dall'art. 12, c. 5 L.104/92). Per essi, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato, alla predisposizione di prove differenziate. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito. Per gli Alunni in situazione di Difficoltà Specifiche di Apprendimento, debitamente certificate, (Legge n. 170 dell'08/10/2010), viene dettata una disciplina organica, art.11 D. Lgs



n.62/2017, con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, ed anche in sede di esame, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative che il Consiglio di classe/team docente individua nel Piano Didattico Personalizzato e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni. La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è al centro dello sforzo congiunto e condiviso del Consiglio di classe/team docente, dell'organizzazione scolastica e della famiglia, può comportare la definizione di un Piano Didattico Personalizzato (anche per un breve periodo) deliberato dal Consiglio di classe. Il presente documento viene firmato dal Consiglio di Classe/team docente, dalla famiglia e dal Dirigente. Sulla base di elementi oggettivi e/o di considerazioni pertinenti da parte del Consiglio di classe e del Team docente, l'Istituto comprensivo si fa carico delle esigenze di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che hanno bisogni educativi speciali (BES), in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e affettivo, di origine straniera e non di madre lingua italiana favorendo la cultura dell'inclusione, della responsabilità e della condivisione formativa. Attraverso l'adozione di strategie didattiche e di strumenti dispensativi e/o compensativi l'Istituto Comprensivo mira al conseguimento finale da parte dell'alunna e o dell'alunno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto la valutazione terrà conto della particolarità del percorso intrapreso dagli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, i Consigli di classe forniranno alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La valutazione terrà conto degli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. Nell'art.1, c. 8 del D. Lgs.62/2017, si reitera quanto già previsto dall'art.45 del D.P.R. n.394/1999: gli alunni non italiani presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo dell'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Le linee guida del 2014 ribadiscono che, a tali alunni, deve essere garantita una valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva sulla base dei criteri definiti dal C.d.D. Inoltre devono essere garantite specifiche tutele se lo studente è affetto da disabilità certificata secondo la L.104/92, o da disturbo dell'apprendimento (DSA) secondo la L.170/2010, o da altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012. A tal fine il nostro Istituto ha adottato il Protocollo di Accoglienza, un documento che, allegato al PTOF predispone e organizza le procedure che la Scuola mette in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri. Parimenti, il protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394 e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Nota MIUR 16/02/06) e successive integrazioni.



Approfondimento

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le azioni di recupero periodiche ed efficaci, svolte sia all'interno del gruppo classe che per classi aperte, si intensificano in particolari momenti dell'anno. Gli alunni in difficoltà vengono monitorati e seguiti con attenzione progettando percorsi individualizzati e personalizzati. Sono attivate azioni di potenziamento degli alunni brillanti anche attraverso la loro partecipazioni a gare e competizioni sia sulle discipline teoriche che su quelle pratiche, in particolare di attività motoria. La sezione musicale dell'Istituto partecipa a competizioni a volte di respiro internazionale.

In considerazione dell'aumento degli alunni che presentano un elevato livello di performance, è oggetto di riflessione un intervento educativo su Alunni ad Alto Livello Cognitivo in collaborazione con le università.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI AMMINISTRATIVE

Staff del DS (Comma 83 Legge 107/15):

n.2 Docenti Collaboratori del Dirigente;

n.2 coordinatore di Plesso

n.1 Animatore Digitale

- Gli organismi tecnico gestionali (CDI, CD, CD intersezione, interclasse e classe)
- La struttura amministrativa di supporto (DSGA, AA)
- I ruoli intermedi (collaboratori, FS, RP, coordinatori di varie attività, RSU, RLS, RSPP, MC)

Il Funzionigramma in particolare, costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l' identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata.

https://www.scuolailariaalpi.edu.it/attachments/article/16/timbro_Funzionigramma_2023-2024.pdf

Modalità di utilizzo organico di potenziamento

CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITA' REALIZZATA	N° UNITA' ATTIVE
--------------------	----------------------	------------------

AAAA		
------	--	--

Docente Infanzia	Affiancamento per attività di supporto agli alunni con specifiche necessità.	1
------------------	--	---

POTENZIAMENTO e SOSTEGNO

EEEE		
------	--	--



Docente Primaria Affiancamento per attività di 4

recupero e consolidamento, in piccoli gruppi,
per alunni con specifiche necessità;
inoltre attenzione rivolta al potenziamento
degli alunni con particolari capacità.

POTENZIAMENTO E RECUPERO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A001 Realizzazione di attività manuali attraverso la creazione
1

ARTE ED IMMAGINE di manufatti, murali nei locali della scuola con utilizzo
di tecniche espressive diverse. Formazione di classi miste
ed attenzione rivolta a chi ha specifiche capacità che supporti
alunni con bisogni speciali per una collaborazione cooperativa.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

AB25

LINGUA INGLESE Affiancamento in orario curricolare per attività di
1

supporto ai bisogni educativi speciali e rinforzo di chi ha
specifiche capacità e conoscenze.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

ADMM

SOSTEGNO Affiancamento nelle ore curricolare per attività di
1



recupero e consolidamento, nonché

potenziamento degli alunni con particolari doti.

SOSTEGNO

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA - Direttore dei Servizi Amministrativi

Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale e nell'ambito altresì delle attribuzioni assegnate all'Istituzione scolastica, il DSGA è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento del personale ATA nel rispetto della direttiva del Dirigente. Spetta al DSGA vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza alle finalità e gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Inoltre svolge un ruolo prevalente per quanto riguarda la gestione amministrativo-contabile.

Le attività amministrative sono organizzate in tre aree:

DIDATTICA

PERSONALE

AFFARI GENERALI

Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5,c.1, della legge 241/199', nonché dell'art. 10, c.1, del D.M. 190/1995.

SERVIZI ATTIVATI ON LINE:

Registro on line <https://www.portaleargo.it/>

Pagella on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica dal sito <https://www.scuolailariaalpi.it/index.php/docenti/modulistica>

Reti e convenzioni attivate

RETI E

AZIONI REALIZZATE/

RUOLO DELLA SCUOLA



CONVENZIONI

DA REALIZZARE

AMBITO 11	Formazione	Partner rete di ambito
UNIVERSITA' LA SAPIENZA	Formazione	Partner rete di scopo
UNIVERSITA' LUMSA	TFA	Partner rete di scopo
UNIVERSITA' EUROPEA	TFA	Partner rete di scopo
UNIVERSITA' ROMATRE	TFA	Partner rete di scopo
I. I.S. MARCONI	Attività didattiche e PCTO	Partner rete di scopo
ASL RM 4	Scuole che promuovono la salute	Partner rete di scopo
"DEBATE"	Formazione	Partner rete di scopo

L'appartenenza alla rete DEBATE offre la possibilità al nostro Istituto di formare i docenti riguardo la metodologia DEBATE, condividendo buone pratiche e organizzando tornei e manifestazioni a distanza.

Piano di formazione del personale docente

L'Istituto si impegna a sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti normativi che sociali in atto.

Obiettivi e direttive d'Istituto del PNF docenti:

- Collegare la formazione con il Piano di miglioramento d'Istituto
- Condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed al rispetto della privacy.
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.
- Ridurre la varianza all'interno delle classi e tra le classi
- Rafforzare i processi di valutazione elaborando griglie, rubriche, UDA e compiti autentici prediligendo la trasversalità dei saperi.



- Approfondire i nuovi decreti attuativi per una corretta applicazione delle norme
- Superare la dimensione trasmissiva del sapere potenziando le attività laboratoriali
- Attivare azioni specifiche per la promozione dell'abilità di comunicare utilizzando diversi supporti
- Orientare verso miglioramenti nei risultati delle prove Nazionali
- Ottimizzazione e promozione dell'acquisizione delle competenze chiave
- Implementare percorsi e azioni (reti, accordi, progetti), per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

DIDATTICA E PSICOPEDAGOGIA PER GLI ALUNNI CON ALTO POTENZIALE COGNITIVO E PLUSDOTAZIONE

Rivolto a tutti i docenti il corso ha l'obiettivo di arricchire la professionalità dei docenti per l'accoglienza e l'accompagnamento degli alunni con alto potenziale cognitivo, attraverso lo sviluppo di competenze nella progettazione di percorsi curricolari, di attività didattiche e di interventi che favoriscano il processo di crescita e l'inclusione degli alunni plus-dotati nel contesto scolastico.

ERASMUS e K1

Destinato ai gruppi di miglioramento e collegato alle competenze linguistiche dei docenti, il progetto si occupa dell'aggiornamento e formazione in servizio all'estero per favorire lo scambio di buone pratiche.

TWINNING

Rivolta ai docenti innovatori, la piattaforma offre la progettazione in twin space, ampliando le competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.

DEBATE

Rivolto a tutti i docenti, implementa anch'esso le competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, competenze trasversali favorendo il cooperative-learning, la peer - education, la selezione delle fonti, lo sviluppo del pensiero critico e l'arricchimento del bagaglio di competenze.

Piano di formazione del personale ATA

CORSI:



FORMAZIONE GIURIDICO AMMINISTRATIVA DI BASE

- Riguarda la collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

FORMAZIONE SULLA IMPLEMENTAZIONE DEGLI APPLICATIVI DI SEGRETERIA

- Inerente il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

FORMAZIONE SUL GDPR SUL TEMA DELLA TUTELA E DELLA CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

- Orientato sulla gestione delle relazioni interne ed esterne

Tutti i corsi sono destinati al personale amministrativo, si tratta di formazione on line e/o in presenza su attività proposte dalla Rete di Ambito.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

□ Cura i rapporti con i docenti gli studenti e le famiglie; □ collabora con il Dirigente scolastico all'organizzazione ed alla gestione d'Istituto; □ collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie; □ illustra ai nuovi docenti le caratteristiche, gli obiettivi e le attività dell'Istituto; □ offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte; □ partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti d'Istituto; □ partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto; □ redige gli atti di convocazione dei Consigli d'intersezione, interclasse, classe, sezione; □ sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento; □ svolge la funzione di segretario del Collegio Docenti; □ cura la gestione dei permessi orari, le assenze e le sostituzioni dei docenti, in collaborazione con la segreteria; □ collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti

2



e verifica le presenze; □ collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio; □ partecipa alla predisposizione della rendicontazione sociale; □ si occupa dei permessi di entrata e di uscita degli studenti; □ collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; □ supporta il Dirigente scolastico nei rapporti con Enti Locali e le Associazioni del Territorio; □ collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; □ partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; □ fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente alla gestione interna dell'Istituto; □ collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; □ collabora con il Dirigente scolastico nella definizione della richiesta di organico e nel successivo controllo; □ segnala al Dirigente scolastico problemi organizzativi, gestionali, didattici e strutturali.

Funzione strumentale

PTOF, INNOVAZIONE E RICERCA: □ Aggiorna e/o modifica il PTOF; □ distribuisce e successivamente acquisisce le schede di progetto all'inizio dell'anno; □ si occupa del monitoraggio intermedio e al termine dell'anno dell'attuazione dei progetti; □ raccoglie le schede di rendicontazione finale dei progetti; □ redige la relazione finale al Collegio dei docenti sul lavoro svolto; □ documenta iniziative e proposte progettuali per la disseminazione e la rendicontazione sociale; □ predispone la modulistica necessaria per presentare e rendicontare i progetti di istituto; □ raccoglie e seleziona i materiali prodotti per la

15



pubblicazione sul sito web (da trasmettere, previo parere positivo del DS e nel rispetto della privacy); □ si relaziona con eventuali soggetti esterni proponenti attività progettuali; □ partecipa alle riunioni di Staff e/o di coordinamento organizzativo; □ offre supporto didattico e organizzativo allo Staff; □ si relaziona e si confronta con il Dirigente, con i collaboratori del Dirigente e con le altre Funzioni Strumentali; □ collabora con le commissioni; □ diffonde la cultura della progettazione nell'Istituto.

CONTINUITA': □ organizza attività di continuità tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria di I grado; □ offre supporto didattico e organizzativo allo Staff; □ si relaziona e si confronta con il Dirigente, con i collaboratori del dirigente e con le altre FF.SS. □ predispone la relazione finale al Collegio dei docenti sul lavoro svolto; □ raccoglie e seleziona i materiali prodotti per la pubblicazione sul sito web (da trasmettere, previo parere positivo del DS e nel rispetto della privacy); □ partecipa a riunioni di Staff e/o di coordinamento organizzativo; □ documenta iniziative e proposte progettuali per la disseminazione e la rendicontazione sociale.

ORIENTAMENTO: □ predispone di piano dell'orientamento su indicazioni del DM 328/2022 promuovendo per le classi della scuola Secondaria di I Grado la didattica orientativa secondo moduli organizzati in obiettivi, attività, tempi; □ organizza gli incontri di presentazione dei vari Istituti finalizzati all'iscrizione alle classi prime di Scuola secondaria di II grado; □ monitora a distanza gli esiti, collaborando con le FF.SS. valutazione; □ offre supporto didattico e



organizzativo allo Staff; □ collabora all'organizzazione dell'open day; □ si relaziona e si confronta con il Dirigente, con i collaboratori del Dirigente e con le altre FF.SS; □ documenta iniziative e proposte progettuali per la disseminazione e la rendicontazione sociale; □ supporto ai consigli di classe per la compilazione di schede raccolta dati su ciascun alunno per rendere maggiormente efficace la formulazione del consiglio orientativo; □ propone strumenti e supporti mirati alla conoscenza e all'approfondimento delle tematiche orientative; □ predispone la relazione finale al Collegio dei docenti sul lavoro svolto; □ raccoglie e seleziona i materiali prodotti per la pubblicazione sul sito web (da trasmettere, previo parere positivo del DS e nel rispetto della privacy); □ partecipa a riunioni di Staff e/o di coordinamento organizzativo.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE: □ Organizza le attività di valutazione e autovalutazione di Istituto; □ organizza la somministrazione delle prove Invalsi; □ organizza la somministrazione delle prove comuni di Istituto; □ analizza i dati Invalsi; □ analizza le prove comuni di Istituto; □ si relaziona e si confronta con il Dirigente, con i collaboratori del Dirigente e con le altre FF.SS, offrendo supporto didattico; □ redige con il Dirigente e lo staff il RAV, tenendo conto - dell'analisi del contesto e delle risorse; - dell'analisi e valutazione dei processi, sulla base di evidenze e dati di cui dispone la Scuola; - dell'analisi degli esiti formativi; □ collabora per la stesura del P.T.O.F triennale e aggiorna il P.O.F. annualmente; □ Elabora il PdM con il Dirigente e



lo Staff definendo gli obiettivi da perseguire e le relative azioni; □ monitorizza, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento per un eventuale revisione del piano di miglioramento; □ predispone documenti comune di valutazione/griglie di valutazione; □ analizza i documenti di valutazione apportando modifiche condivise con il Collegio dei Docenti; □ predispone la relazione finale al Collegio dei docenti sul lavoro svolto; □ raccoglie e seleziona i materiali prodotti per la pubblicazione sul sito web (da trasmettere, previo parere positivo del DS e nel rispetto della privacy); □ partecipa a riunioni di Staff e/o di coordinamento organizzativo; □ documenta iniziative e proposte progettuali per la disseminazione e la rendicontazione sociale; □ collabora con le commissioni. ALUNNI: □ Coordina e gestisce le attività di inclusione degli alunni H, DSA e BES; □ predispone i modelli comuni per PDP e PEI; □ predispone i protocolli di segnalazione in presenza di casi sospetti di disturbi di apprendimento, ritardi cognitivi e forme di disagio; □ organizza e partecipa al GL d'Istituto; □ partecipa ad incontri con i genitori degli alunni H, DSA e BES su richiesta del Dirigente; □ organizza gli incontri del GL operativo per alunni H; □ accoglie gli alunni stranieri; □ organizza attività di screening volte all'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento □ partecipa a riunioni di Staff e/o di coordinamento organizzativo; □ coordina i docenti di sostegno; □ cura la stesura del Piano per l'Inclusione; □ collabora con il DS all'assegnazione dei docenti alle classi e alla



stesura dell'orario; □ documenta iniziative e proposte progettuali per la disseminazione e la rendicontazione sociale; □ offre supporto didattico e organizzativo allo Staff; □ si relaziona e si confronta con il Dirigente, con i collaboratori del Dirigente e con le altre FF.SS.; □ predispone la relazione finale al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. INFORMATICA E COMUNICAZIONE: □ elabora regolamenti e moduli per il corretto utilizzo degli strumenti digitali dell'Istituto; □ raccoglie i materiali prodotti dalle FFSS e dagli altri collaboratori per la pubblicazione sul sito web di brochures e/o depliant/prodotti digitali; □ documenta iniziative e proposte progettuali per la disseminazione e la rendicontazione sociale; □ offre supporto didattico e organizzativo allo Staff; □ si relaziona e si confronta con il Dirigente, con i collaboratori del Dirigente e con le altre FF.SS.; □ predispone la relazione finale al Collegio dei docenti sul lavoro svolto; □ raccoglie e seleziona i materiali prodotti per la pubblicazione sul sito web (da trasmettere, previo parere positivo del DS e nel rispetto della privacy). MUSICA: □ Cura la gestione dell'aula di musica al plesso "via Varsavia"; □ apporta il proprio contributo per implementare il laboratorio musicale; □ collabora con la commissione per la diffusione di buone pratiche per ambienti di apprendimento innovativi; □ diffonde progetti e opportunità formative in ambito musicale; □ organizza eventi, manifestazioni, concerti; □ individua opportunità che coinvolgano gli studenti in competizioni musicali e/o concorsi coordinando l'iter nelle sue diverse fasi; □ supporta la



segreteria per ciò che riguarda l'attività amministrativa preparatoria alla partecipazione alle competizioni e/o concorsi; □ documenta iniziative e proposte progettuali per la disseminazione e la rendicontazione sociale; □ offre supporto didattico e organizzativo allo Staff; □ si relaziona e si confronta con il Dirigente, con i collaboratori del Dirigente e con le altre FF.SS.; □ predispone la relazione finale al Collegio dei docenti sul lavoro svolto; □ raccoglie e seleziona i materiali prodotti per la pubblicazione sul sito web (da trasmettere, previo parere positivo del DS e nel rispetto della privacy).

Responsabile di plesso

□ Cura dell'attuazione del Regolamento d'Istituto e al rispetto del Patto di Corresponsabilità; □ Coordinamento per l'uso degli spazi comuni del plesso; □ Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente del plesso; □ Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o uscita anticipata degli alunni del plesso, in accordo con il Dirigente e con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto; □ Cura dell'organizzazione dell'orario giornaliero per la copertura delle classi dei docenti assenti (qualora non sia possibile l'intervento immediato dei supplenti). □ Comunicazione bimestrale al Dirigente di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, compresenze); □ Vigilanza delle condizioni di pulizia del plesso e segnalazione di eventuali anomalie alla DSGA; □ Vigilanza sul corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi,

2



segnalazione all'Ufficio di segreteria di eventuali guasti e/o anomalie e disfunzioni nei collegamenti di rete o nei supporti informatici; □ Cooperazione con la DS, con il RSPP, con il MC e con le figure sensibili nell'assicurare il rispetto delle norme e delle condizioni di sicurezza; □ Vigilanza sull'andamento generale del servizio con l'impegno di riferire alla Dirigente qualunque avvenimento o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; □ Partecipazione ai GLI e agli incontri dello staff di direzione.

Animatore digitale

Collabora con il DSGA con il Dirigente scolastico alla diffusione dell'innovazione a scuola su tutti i temi del PNSD e in particolare: □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; □ Collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete in ambito digitale; □ Collabora alla stesura del PTOF, del PDM e del Piano di formazione. Coinvolgimento della comunità scolastica: □ Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne. □ Coordina il team dell'Innovazione Digitale □ Supporta e promuove le iniziative e progettualità volte allo sviluppo delle competenze degli studenti per il tramite delle nuove tecnologie e all'uso responsabile delle stesse. □ Collabora con la Funzione strumentale Tecnologia e Comunicazione Creazione di soluzioni innovative: □ Propone interventi, innovazioni, attività legate alle nuove tecnologie. □ Supporta e promuove la diffusione di pratiche didattiche innovative.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- sovrintende ai servizi generali amministrativo e contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; • ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile; • predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente in ambito contabile; • provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile; • organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro di protocollo giornaliero e conservazione digitale dei documenti. Tutti i documenti in entrata o in uscita sono archiviati nell'apposita funzione del sistema gestionale. I documenti devono essere conservati in formato pdf in cartelle. L'archivio digitale si postazione locale e su server, quest'ultima procedura è automatizzata. Si rinvia al manuale di gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio.

Ufficio acquisti

gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti, Durc, Cig, AVCP, ecc. gestione anagrafe prestazione esperti esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione



inventario.

Ufficio per la didattica

implementazione del fascicolo elettronico dello studente. Tutti i documenti relativi agli studenti vanno trattati in formato digitale e archiviati in cartelle digitali personali. L'ufficio, di concerto con gli altri uffici, provvede a rendere disponibile attraverso la pubblicazione su sito, la modulistica utilizzabile dall'utenza (richiesta certificati, Richiesta nulla osta, domanda iscrizione serale ecc..)

Ufficio per il personale A.T.D.

implementazione del fascicolo personale elettronico. Tutti i documenti relativi al personale vanno trattati in formato digitale e archiviati in cartelle digitali personali. L'ufficio personale, di concerto con gli altri uffici, provvede a rendere disponibile attraverso la pubblicazione su sito, la modulistica utilizzabile dal personale (richiesta ferie e altri permessi, richiesta certificati, modello dichiarazione servizi ecc.)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=d841e4b9efdf4147b8889757383ee035;

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=5118dd56f0d54dfea2e34732608d70e7

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=5118dd56f0d54dfea2e34732608d70e7

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuolailariaalpi.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Debete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle



squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

Denominazione della rete: convenzioni con le Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accoglienza degli studenti provenienti vari atenei per il tirocinio formativo

Denominazione della rete: Scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuole che Promuovono Salute – SPS è un modello promosso dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, riconosciuto a livello europeo e nazionale per la promozione della salute e del benessere a scuola.

Come indicato dall’Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019 “Indirizzi di policy integrate sulla Scuola che promuove salute”, la Salute nella sua dimensione bio-psico-sociale, è un processo che vede impegnati le scuole e i servizi sanitari, in un dialogo intersettoriale e inter-istituzionale finalizzato alla co-progettazione e co-costruzione di ambienti educativi in grado di promuovere salute e benessere.

La scuola che sceglie di diventare una Scuola che Promuove Salute, partecipa alla Rete Lazio SPS e usufruisce di un’offerta formativa gratuita e di qualità e di materiali didattici utili a implementare gli interventi. In linea con le raccomandazioni internazionali, gli interventi messi in atto vanno ad agire sui seguenti ambiti strategici:

1. sviluppare le competenze individuali
2. migliorare l’ambiente sociale e promuovere clima e relazioni positive
3. migliorare l’ambiente fisico e organizzativo
4. rafforzare la collaborazione comunitaria
5. rafforzare la collaborazione con i servizi sanitari
6. definire politiche scolastiche e documenti programmatici per la promozione della salute.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE 2022/2025

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe. L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici: □ inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; □ potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; □ Coesione e prevenzione al disagio giovanile; □ competenze in lingua straniera; □ competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica; □ valutazione di sistema e miglioramento. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente



scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica; Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: □ costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; □ innalzamento della qualità della proposta formativa; □ valorizzazione professionale. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 -23, 2023-24, 2024-25, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione. Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio. Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio. Finalità: □ garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA; □ sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica; □ migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; □ migliorare la qualità dell'insegnamento; □ favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa; □ garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento; □ attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione; □ promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza; □ porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV. Obiettivi: □ sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software, applicativi e piattaforme web per la didattica e/o per l'organizzazione dei



servizi amministrativi; □ formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DAA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.); □ formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo. Tipologie: Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: □ i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; □ i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; □ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; □ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche, riferite alle macro-aree della formazione: COMPETENZE DI SISTEMA • Autonomia didattica e organizzativa • Valutazione e miglioramento • Didattica per competenze e innovazione metodologica COMPETENZE PER IL 21° SECOLO • Lingue straniere

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze



dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe. L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici: □ inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; □ potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; □ Coesione e prevenzione al disagio giovanile; □ competenze in lingua straniera; □ competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica; □ valutazione di sistema e miglioramento.



Piano di formazione del personale ATA

PIANO DI FORMAZIONE

Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola